



UNIONE TERRED'ACQUA

UFFICIO DI PIANO  
PER IL SISTEMA INTEGRATO  
DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E DI SALUTE  
DISTRETTO PIANURA OVEST



*Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2009-2011 (prorogato al 31/12/2014)*

# Programma Attuativo 2013-2014

UNIONE TERRED'ACQUA

comuni di:

Anzola dell'Emilia

Calderara di Reno

Crevalcore

Sala Bolognese

Sant'Agata Bolognese

San Giovanni in Persiceto

# INDICE

PREMESSA. Presupposti e novità del Programma Attuativo 2013-14	3
CAP I	
Fondo Sociale Locale: elenco progetti e interventi distrettuali	5
Macro Ob. 1. Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	6
Macro Ob. 2. Immaginare e sostenere il futuro: nuove generazioni e responsabilità familiari	13
Macro Ob. 3. Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: integrazione sociale degli immigrati	47
Macro Ob. 4. Sostenere il sistema dei servizi: accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano	56
Schede finanziarie (Tab. A-B)	76-77
CAP II	
Area della Non Autosufficienza: interventi e progetti distrettuali - FRNA/FNA	78
CAP III	
Miglioramento, innovazione e sostenibilità dei servizi sanitari e socio-sanitari del Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Ovest	95
Salute mentale	103
CAP IV	
Progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro	105
ALLEGATI	
A. Programma provinciale a supporto delle politiche sociali e progetti sovra zonali	
B. Profilo di Comunità della Provincia di Bologna: aggiornamento dati 2013	

## PREMESSA

### Presupposti e novità del Programma Attuativo 2013-14

Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 la Regione Emilia-Romagna ha disposto la proroga del Piano sociale e sanitario 2008/2010 anche per il biennio 2013/2014 e, di conseguenza, ha disposto la proroga per tale periodo anche dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale, prevedendo l'adozione di un piano attuativo per il biennio.

Con lo stesso atto, l'assemblea regionale ha adottato il documento "Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario per gli anni 2013/2014", con il quale ha previsto che la programmazione sia articolata per i seguenti quattro macro-obiettivi, ai quali destinare le percentuali di risorse affianco indicate:

1. Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale, 30%
2. Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari), 40%
3. Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) 10%
4. Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...) 20%

Recepite le indicazioni regionali, i tavoli della programmazione del distretto Pianura Ovest hanno operato una verifica e valutazione dei progetti previsti nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, valutando opportuno confermare i progetti in esso contenuti ed introducendo alcune progettazioni innovative, al fine di dare risposta ai bisogni emersi negli ultimi anni, dovuti in particolare al persistere della crisi economica che stiamo attraversando.

Pertanto, pur nel ridimensionamento delle risorse a disposizione, il Programma attuativo 2013/2014 conferma gli indirizzi strategici presenti nel Piano di zona, tesi a sostenere una sempre maggiore integrazione delle politiche che concorrono alla salute ed al benessere delle persone e della comunità locale; nel contempo individua alcune priorità sulle quali agire in particolare:

- o contrasto alla crisi economica e sostegno alle famiglie in situazione di difficoltà;
- o potenziamento del sostegno ai disabili (minori ed adulti) e alla non autosufficienza.

Tra i progetti innovativi si segnalano:

- lo sportello di accompagnamento al lavoro per le persone in carico ai servizi sociali: si tratta di un servizio specialistico di secondo livello, il cui compito è quello di accompagnare le persone in carico ai servizi in percorso di autonomia, anche attraverso la ricerca di un lavoro;
- la realizzazione di tirocini formativi, in quanto essi rappresentano oggi lo strumento privilegiato per mettere chi si trova in situazioni di difficoltà economica e cerca lavoro in condizioni di avvicinare il mondo produttivo, acquisire esperienza lavorativa e curricolare, percepire un reddito, che seppur basso, ha una natura non assistenziale;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'unificazione dei servizi sociali per analizzare e verificare l'ipotesi di una loro graduale omogeneizzazione/unificazione nell'ambito dell'Unione Terre d'Acqua.

Per l'anno 2013 è previsto anche un intervento destinato ai profughi provenienti dall'Emergenza Nord Africa, per i quali è stato previsto un 'Percorso di accompagnamento nell'uscita dall'emergenza', con l'obiettivo di favorire la loro integrazione sociale e lavorativa.

Infine, nell'area della non autosufficienza, si segnalano le azioni a favore del sostegno della domiciliarità per:

- l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari;
- il monitoraggio della popolazione fragile.

## Fondo Sociale Locale: elenco progetti e interventi distrettuali

### Macro Ob. 1. Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

1.1. PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA	7
1.2. PROGETTO LAVORO IN RETE	10

### Macro Ob. 2. Immaginare e sostenere il futuro: nuove generazioni e responsabilità familiari

2.1. PROMOZIONE DI DIRITTI ED OPPORTUNITÀ PER LA GENITORIALITÀ, L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	14
2.2. PREVENZIONE E SOSTEGNO A MINORI IN DIFFICOLTÀ	17
2.3. PROTEZIONE E CURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	20
2.4. QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI 0-3 ANNI (FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI NIDI D'INFANZIA, SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI - artt. 35 e 14, comma 4, L.R. 1/2000)	23
2.5. ATTIVITÀ NATATORIA PER STUDENTI DISABILI	25
2.6. SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE	27
2.7. ORIENTAMENTO IN TERRED'ACQUA	30
2.8. SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NELLA COMUNITÀ LOCALE	32
2.9. PROGETTO FAR WEST - PROGRAMMA GIOVANI-DIPENDENZE	35
2.10. PER UNA COMUNITÀ COMPETENTE - INTERVENTI DI STRADA E A BASSA SOGLIA D'ACCESSO NELL'AREA DIPENDENZE	38
2.11. BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA III	41
2.12. SVILUPPO DEI CENTRI E DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SUL TERRITORIO REGIONALE [Accordo GECO 2 - Giovani Evoluti E Consapevoli ]	44

### Macro Ob. 3. Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: integrazione sociale degli immigrati

3.1. MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI	48
3.2. INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI NELLA COMUNITÀ LOCALE	51
3.3. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DI USCITA DALL'EMERGENZA A FAVORE DEI MIGRANTI DELL'EMERGENZA NORD AFRICA (ENA) - DISTRETTO PIANURA OVEST ANNO 2013	54

### Macro Ob. 4. Sostenere il sistema dei servizi: accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano

4.1. FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO	57
4.2. SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO – PARI OPPORTUNITÀ	60
4.3. SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO: PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO A SUPPORTO DEGLI SPORTELLI SOCIALI	63
4.4. PROGETTO/STUDIO DI FATTIBILITÀ: UNIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	66
4.5. SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATIVO DEGLI SPORTELLI E DEI SERVIZI SOCIALI	68
4.6. SISTEMA DEI SERVIZI: PRIS-PRONTO INTERVENTO SOCIALE	71
4.7. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA - CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO [ ARTT.9 E 10 L.R.29/97 ]	74

## CAP I

### MACRO OBIETTIVO 1

#### Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

L'imperversare della crisi economica degli ultimi anni ha fatto registrare un aumento dell'afflusso di persone agli sportelli sociali per situazioni di difficoltà familiari legate alla perdita di lavoro di uno dei componenti del nucleo.

Per questo motivo, i tavoli distrettuali, tecnici e politici, hanno condiviso negli ultimi anni, e confermato anche per questa programmazione biennale, di concentrare buona parte delle risorse economiche del Fondo sociale assegnato al distretto sui progetti e gli interventi legati al contrasto alla crisi ed al sostegno delle famiglie in difficoltà.

Al fine di avere una conoscenza completa ed aggiornata del sistema produttivo ed occupazionale del territorio distrettuale è stata realizzata una mappatura che ha portato ad evidenza: una situazione di forte allarme per le piccole e medie imprese, in particolare quelle dei settori metalmeccanico, delle costruzioni e dei servizi di indotto collegati;

le persone in situazione di disoccupazione appaiono in costante aumento e presentano categorie fortemente variegata: giovani, over 50, donne, cittadini italiani e stranieri, cittadini in disagio psico-sociale;

il contesto occupazionale è oggi caratterizzato dalla temporaneità, dalla debolezza contrattuale e dalla necessità di formarsi, anche in nuovi profili o ambiti.

Consapevoli di quanto sopra esposto, i comuni di Terred'Acqua stanno valutando le possibili azioni da mettere in campo per sostenere il sistema produttivo ed occupazionale territoriale.

Tre le azioni già previste vi sono:

- Il sostegno dei nuclei familiari e/o persone in difficoltà economica a seguito della crisi occupazionale e del mercato del lavoro ed interventi di sostegno al reddito delle famiglie che per morosità sono a rischio o in situazione di sfratto e/o d'interruzione delle utenze;
- l'attivazione di uno sportello specialistico a supporto degli sportelli sociali di accompagnamento al lavoro e all'autonomia dei casi in carico agli stessi sportelli (vd. Macroobiettivo 4);
- la realizzazione di tirocini formativi, quale strumento privilegiato di inserimento lavorativo, in quanto permette al tirocinante di maturare esperienze formative, di inserirsi nel mondo produttivo, di percepire un'entrata, di avere delle possibilità di assunzione.

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 1.1</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza  <input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrastare gli effetti della crisi economica e sostenere il reddito delle famiglie in comprovata difficoltà a causa della riduzione o perdita del lavoro di uno o più membri</li> <li>• Sostenere il reddito delle famiglie in comprovata difficoltà tramite provvedimenti di riduzione/esenzione di rette e contro il rischio di sfratto o sospensione delle utenze per morosità</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Persone e nuclei familiari in difficoltà economica a seguito degli effetti della crisi del mercato del lavoro quali licenziamenti, mobilità, ricorsi alla cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria o in deroga, in contratto di solidarietà</li> <li>▪ Persone adulte disoccupate, inoccupate, con basso profilo e senza qualifica professionale in carico ai Servizi sociali e sociosanitari territoriali.</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche economiche, della casa e del lavoro, Piano straordinario distrettuale di contrasto alla crisi economica.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa in carico da parte degli Sportelli Sociali comunali, elaborazione del PAI-Piano d'Assistenza Individuale o familiare</li> <li>• Predisposizione ed erogazione di misure di sostegno al reddito/dispositivi per l'accesso al lavoro (indennità di frequenza per la formazione, tirocini formativi, rimborso titoli di viaggio dei mezzi pubblici, inserimenti lavorativi, ecc.)</li> <li>• Attivazione di dispositivi per il Credito d'Emergenza</li> <li>• Interventi economici per prevenire procedure di sfratto e/o interruzioni di utenze, derivanti da morosità</li> <li>• Provvedimenti di riduzione, esenzione, rateizzazione tariffe e rette per i servizi per minori ed adulti</li> <li>• Promozione di un gruppo di lavoro tematico sull'inserimento lavorativo e l'occupazione giovanile e delle fasce deboli della popolazione, composto da tecnici dei Comuni, Centro per l'impiego, Centri di Formazione.</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Centri di Formazione Professionale, Centro per l'Impiego, Aziende pubbliche e private, Organizzazioni di categoria e del mondo del lavoro, Terzo settore, Cooperative sociali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e operatori dei servizi dei Comuni, formatori ed operatori della formazione e dell'impresa for/non profit
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. tirocini formativi</li> <li>• n. indennità di frequenza ed assegni formativi</li> <li>• n. rimborso spese di trasporto per raggiungimento posto di lavoro</li> <li>• n. progetti individualizzati di sostegno al reddito</li> <li>• n. interventi di prevenzione di procedure di sfratto o interruzione utenze</li> <li>• n. interventi di riduzione/esenzione di rette e tariffe dei servizi</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali (Unione Terred'acqua)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 226.592,45	€ 31.512,06	€ 195.080,39					

Comuni	Popolazione residente al 1/1/12 demo.istat.it	% pop.	Contributi RER	Unione Terred'acqua
Anzola dell'Emilia	11920	14,72	€ 28.725,50	€ 4.640,14
Calderara di Reno	13139	16,23	€ 31.663,12	€ 5.114,66
Crevalcore	13499	16,68	€ 32.530,67	€ 5.254,80
Sala Bolognese	8254	10,20	€ 19.890,97	€ 3.213,06
San Giovanni in Persiceto	26955	33,30	€ 64.957,71	€ 10.492,86
Sant'Agata Bolognese	7184	8,87	€ 17.312,42	€ 2.796,54
<b>Totali</b>	<b>80951</b>	<b>100</b>	<b>€ 195.080,39</b>	<b>€ 31.512,06</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 1.2</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<b>X</b>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>		
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <b>X</b>	Cura/Assistenza <b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO LAVORO IN RETE</b> (nuovo)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e sviluppare un nuovo sistema di 'lavoro in rete' fra tutti i soggetti pubblici e privati operanti (a livello istituzionale e/o statutario) sul tema del lavoro</li> <li>• Favorire l'accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone in cerca di occupazione, nonché percorsi di formazione professionale all'interno di specifici contesti lavorativi</li> <li>• Favorire e definire modalità di coinvolgimento diretto degli Sportelli Sociali rispetto ai percorsi di inserimento lavorativo</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Persone in cerca di occupazione, in carico e/o conosciuti dai Servizi sociali comunali, con particolare attenzione nei confronti delle giovani generazioni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche economiche, della casa e del lavoro, Piano straordinario distrettuale di contrasto alla crisi economica.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e selezione destinatari</li> <li>• Individuazione aziende del territorio disponibili</li> <li>• attivazione procedure amministrative per l'avvio di percorsi di tirocinio</li> <li>• tutoraggio/monitoraggio dei percorsi attraverso gli operatori degli Sportelli Sociali/servizi comunali (anche tramite la presenza costante nella gestione dei rapporti con le aziende), operatori e facilitatori esterni</li> <li>• progettazione di possibili inserimenti lavorativi</li> <li>• consolidamento della rete di relazioni fra enti/aziende/tutti i soggetti coinvolti</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	EE.LL. (Sportelli sociali/Servizi comunali), Futura Soc. cons. r.l., enti di formazione, cooperative, aziende del territorio; rete di soggetti istituzionali e non operanti sul tema 'lavoro' a livello distrettuale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori degli Sportelli sociali/dei Servizi comunali; operatori di enti di formazione, di cooperative e di altri Servizi coinvolti/interessati; facilitatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di una rete fra i soggetti attivi, nel distretto, nell'ambito delle politiche attive del lavoro</li> <li>• Attivazione di percorsi di tirocinio formativo</li> <li>• Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali <i>(valorizzazioni di personale)</i>	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare <i>(Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna)</i>
	euro	<b>€ 64.000</b>	<b>€ 24.000</b>						<b>€ 40.000</b>

## CAP I

### MACRO OBIETTIVO 2

#### **Immaginare e sostenere il futuro: nuove generazioni e responsabilità familiari**

Come noto, le famiglie costituiscono la colonna portante del welfare italiano, pertanto sostenerle nel loro lavoro di cura è uno dei punti principali del programma attuativo 2013/14 del distretto Pianura Ovest.

Gli interventi di questo macro-obiettivo prevedono:

- un piano integrato d'attività per l'infanzia e l'adolescenza da realizzarsi in ambito sociale, educativo, culturale ed interculturale, a scuola e nell'extra scuola, per offrire, ai minori ed alle loro famiglie, risposte appropriate e diversificate ai bisogni emergenti;
- un insieme di interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di cura delle famiglie con figli;
- un piano di sostegno all'integrazione sociale delle persone disabili e non autosufficienti (minori, adulte ed anziane);
- un programma distrettuale giovani-dipendenze, finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei comportamenti che compromettono o mettono a rischio la salute ed il benessere della popolazione giovanile, con le diverse forme di uso o abuso di sostanze psicoattive, ed alla promozione di stili di vita sani e comportamenti consapevoli ed informati;
- un programma distrettuale di politiche giovanili finanziato con contributi Regionali (Lr14/08) che afferiscono alla Zona della Pianura Ovest (EE.LL e Privati), teso a favorire la partecipazione dei giovani alla vita democratica del proprio territorio, ad incrementare i momenti di incontro fra le realtà giovanili del distretto e di queste con gli amministratori locali

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.1</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DI DIRITTI ED OPPORTUNITÀ PER LA GENITORIALITÀ, L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (in continuità con l'anno precedente)</b>	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere i diritti e le opportunità per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa, anche attraverso il sostegno alla genitorialità e all'impegno di cura da parte delle famiglie</li> <li>• Promuovere la salute ed il benessere dei bambini e bambine e degli adolescenti e prevenire i fenomeni ed i comportamenti a rischio</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini ed adolescenti (popolazione 0-17 anni)</li> <li>• Genitori e associazioni di familiari</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sociosanitarie, culturali ed interculturali, dell'istruzione, di orientamento e formazione professionale. Progetto di Mediazione linguistica e culturale a scuola (Piano di Azioni per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento pedagogico e progettazione di servizi/interventi per il supporto alla genitorialità ed i minori gestiti in forma associata</li> <li>• Promozione di opportunità, iniziative e servizi per l'orientamento, la consulenza e la formazione dei genitori sulla relazione educativa ed il rafforzamento delle competenze genitoriali, realizzati in ambito scolastico ed extrascolastico (sportelli d'ascolto e consulenza; centri bambini e genitori; cicli di formazione ed incontri tematici con esperti; laboratori di partecipazione attiva dei genitori e delle loro Associazioni)</li> <li>• Iniziative di promozione dell'agio e della socialità dei bambini e degli adolescenti nell'ambito della comunità locale, con il coinvolgimento delle famiglie e del sistema integrato dei servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, sanitari, culturali, sportivi e ricreativi (laboratori teatrali e di espressività; rassegne, mostre e spettacoli; attività ludiche, ricreative e culturali; incontri con esperti e testimoni)</li> <li>• Interventi per la promozione della salute e degli stili di vita sani, con approccio preventivo rispetto ai comportamenti a rischio, anche in chiave interculturale (laboratori; attività educative di gruppo; incontri con esperti in ambito scolastico ed extrascolastico)</li> <li>• Attività per l'accoglienza prolungata presso i servizi educativi e le scuole del territorio</li> <li>• Attività con i minori nei tempi pomeridiani extra-scuola</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi educativi, sociali e culturali dei comuni, Scuole, Servizi Ausl (Consultorio familiare, Pediatria di Comunità, Medici di base, Neuropsichiatria infantile, Sert), Asp Seneca/UOM (Unità Operativa Minori), Terzo Settore, associazioni, volontariato locale

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogisti, educatori, operatori sociali comunali, insegnanti e operatori scolastici, operatori dei Servizi Ausl, operatori del Terzo Settore, mediatori interculturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze genitoriali ed educative: almeno un percorso in ciascun Comune rivolto ai genitori ed agli adulti significativi, in ambito scolastico/extrascolastico</li> <li>• Programma di attività in ciascun Comune delle iniziative per la promozione dell'agio e della socialità dei bambini e degli adolescenti, in ambito scolastico ed extrascolastico</li> <li>• Report di monitoraggio delle attività</li> <li>• N. ore accoglienza prolungata (presso servizi educativi e scuole del territorio)</li> <li>• N. bambini/famiglie beneficiarie del prolungamento scolastico/attività extra-scuola pomeridiane</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare) [ Fondo Conciliazione ministeriale ]
	<b>TOTALE</b>							
	euro	<b>€ 56.161,60</b>		<b>€ 36.806,84</b>				<b>€ 19.354,76</b>

Comuni	Pop. minorile 0/17 al 1.1.12 demo.istat.it	% pop. minorile	Contributi RER	Fondo Conciliazione ministeriale	Totali risorse da trasferire ai Comuni
Anzola dell'Emilia	2.075	14,58	€ 5.366,44	€ 2.821,92	€ 8.188,36
Calderara di Reno	2.336	16,42	€ 6.043,68	€ 3.178,05	€ 9.221,73
Crevalcore	2.388	16,78	€ 6.176,19	€ 3.247,73	€ 9.423,92
Sala Bolognese	1.509	10,61	€ 3.905,21	€ 2.053,54	€ 5.958,75
San Giovanni in Persiceto	4.531	31,84	€ 11.719,30	€ 6.162,56	€ 17.881,85
Sant'Agata Bolognese	1.390	9,77	€ 3.596,03	€ 1.890,96	€ 5.486,99
<b>Totali</b>	<b>14.229</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 36.806,84</b>	<b>€ 19.354,76</b>	<b>€ 56.161,60</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.2</b>
--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>PREVENZIONE E SOSTEGNO A MINORI IN DIFFICOLTÀ</u></b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare il sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa.</li> <li>Contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico; sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi a scuola e nell'extra scuola; sostenere la fase di scelta del proprio progetto formativo e di transizione al lavoro</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Bambini e ragazzi fragili, con difficoltà psico-sociali, relazionali, socio-culturali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche, di orientamento e formazione. Interventi dei Programmi per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia ed adolescenza Progetto Orientamento a Terred'Acqua Progetto di Mediazione linguistica e culturale a scuola (Programma per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi, individuali e di piccolo gruppo, realizzati in ambiente scolastico o extrascolastico, per sostenere l'integrazione, la socializzazione, l'apprendimento ed il successo scolastico dei bambini preadolescenti ed adolescenti che presentano difficoltà e fragilità sociali, relazionali e di comportamento</li> <li>Interventi educativi, ricreativi e di socializzazione, orientati allo sviluppo delle autonomie, dell'autostima, delle competenze relazionali, espressive e comunicative dei bambini, preadolescenti ed adolescenti</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi educativi, sociali e culturali dei Comuni, Scuole, Servizi Ausl (Consultorio familiare, Pediatria di Comunità, Medici di base, Neuropsichiatria infantile, Sert), Asp Seneca/UOM (Unità Operativa Minori), Organizzazioni del Terzo Settore, Associazionismo e Volontariato locale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogisti, Educatori, Operatori sociali dei Comuni, Insegnanti ed Operatori scolastici, Operatori dei Servizi Ausl, Operatori delle organizzazioni del Terzo Settore, mediatori interculturali.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma d'attività in ciascun Comune di interventi in ambito scolastico ed extrascolastico</li> <li>Rilevazione del n. e genere bambini/adolescenti coinvolti</li> <li>Report di monitoraggio delle attività.</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>€ 51.736,80</b>		<b>€ 51.736,80</b>					

Comuni	Pop. Minorile 0/17 al 1.1.12 demo.istat.it	% pop.minorile	Contributi RER
Anzola dell'Emilia	2.075	14,58	€ 7.543,23
Calderara di Reno	2.336	16,42	€ 8.495,18
Crevalcore	2.388	16,78	€ 8.681,44
Sala Bolognese	1.509	10,61	€ 5.489,27
San Giovanni in Persiceto	4.531	31,84	€ 16.473,00
Sant'Agata Bolognese	1390	9,77	€ 5.054,69
<b>Totali</b>	<b>14.229</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 51.736,80</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.3</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>PROTEZIONE E CURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</u></b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere i diritti e le opportunità per i minori tramite il sistema integrato dei servizi educativi/scolastici/formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa</li> <li>• Promuovere la salute ed il benessere dei bambini e bambine e degli adolescenti e prevenire i fenomeni ed i comportamenti a rischio</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori in situazione di grave marginalità socio-relazionale</li> <li>• Minori soggetti a provvedimento di autorità giudiziaria</li> <li>• Nuclei familiari 'madre-bambino/i' in situazione d'emergenza sociale</li> <li>• Nuclei familiari con limitazione della potestà genitoriale o con gravi carenze educative nei confronti dei figli</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie; Progetto Prevenzione e sostegno a minori in difficoltà Programma di Sostegno all'Affido familiare Progetto sovrazonale PRIS (Pronto Intervento Sociale)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi educativi, individualizzati e in piccolo gruppo</li> <li>• Interventi di sostegno alla domiciliarità dei minori, con supporto educativo in famiglia, a scuola e nell'extrascuola</li> <li>• Inserimento del minore in affidamento familiare</li> <li>• Inserimento del minore in comunità</li> <li>• Inserimento in comunità delle madri sole con figli con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e nelle situazioni d'emergenza in carico ai Servizi sociali dei Comuni</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp Seneca-UOM, Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Associazioni familiari, Comunità d'accoglienza minori e donne con figli
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali e assistenti sociali dei Comuni e dell'Asp Seneca
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi a sostegno della domiciliarità (educatore in famiglia)</li> <li>• N. progetti educativi individualizzati o di piccolo gruppo</li> <li>• N. inserimenti in affidamento familiare</li> <li>• N. inserimenti in comunità di minori con provvedimento giudiziario</li> <li>• N. inserimenti in comunità donne sole con figli in provvedimento giudiziario</li> <li>• N. inserimenti in comunità di donne sole con figli in emergenza</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Report di monitoraggio delle prese in carico degli Sportelli sociali dei Comuni e dell'UOM dell'Asp Seneca</li> </ul>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali [Unione Terred'acqua]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 38.514,35</b>	<b>€ 81.485,65</b> [quota x Asp = € 50.000,00]					

Comuni	Pop. minorile 0/17 al 1.1.12 demo.istat.it	% pop.minorile	Contributi RER	risorse Unione Terred'acqua	Totali risorse da trasferire ai Comuni
Anzola dell'Emilia	2.075	14,58	€ 4.590,61	€ 5.615,39	€ 10.206,00
Calderara di Reno	2.336	16,42	€ 5.169,94	€ 6.324,06	€ 11.494,00
Crevalcore	2.388	16,78	€ 5.283,29	€ 6.462,71	€ 11.746,00
Sala Bolognese	1.509	10,61	€ 3.340,63	€ 4.086,37	€ 7.427,00
San Giovanni in Persiceto	4.531	31,84	€ 10.025,03	€ 12.262,97	€ 22.288,00
Sant'Agata Bolognese	1.390	9,77	€ 3.076,15	€ 3.762,85	€ 6.839,00
<b>Totali</b>	<b>14.229</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 31.485,65</b>	<b>38.514,35</b>	<b>€ 70.000,00</b>
Asp Seneca (quota da trasferire)			€ 50.000,00		

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.4</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI 0-3 ANNI</b> (FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI NIDI D'INFANZIA, SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI - artt. 35 e 14, comma 4, L.R. 1/2000) (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere i diritti e le opportunità per i minori tramite il sistema integrato dei servizi educativi/scolastici/formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa</li> <li>Promuovere la qualificazione dei servizi attraverso il confronto, lo scambio e la formazione dei dirigenti, coordinatori pedagogici e degli operatori</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	Dirigenti, coordinatori pedagogici Operatori dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie; Interventi dell'Area Responsabilità familiare, Infanzia, Adolescenza.							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinamento pedagogico distrettuale, in raccordo con il coordinamento Provinciale</li> <li>Programmazione territoriale per la gestione dei Servizi 0/3 anni</li> <li>Progettazione partecipata/integrata di interventi formativi (Piano distrettuale di formazione) e interventi formativi</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Scuola dei Comuni; Enti gestori dei servizi 0-3; Conferenza d'ambito territoriale dell'offerta formativa							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti, responsabili di servizio, pedagogisti e coordinatori pedagogici dei Servizi educativi 0-3; docenti e formatori							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. incontri di coordinamento pedagogico</li> <li>N. corsi/ore di formazione</li> <li>N. partecipanti</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -[Provincia di Bologna]
	TOTALE							
	euro	€ 9.139,68	€ 1.827,94					€ 7.311,74

SCHEMA INTERVENTO –	PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEMA N. 2.5
---------------------	--	---------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITÀ FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITÀ NATATORIA PER STUDENTI DISABILI</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
• Promuovere i diritti e le opportunità per i minori tramite il sistema integrato dei servizi educativi/scolastici/formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• minori disabili che partecipano alle attività di nuoto con la propria classe di riferimento</li> <li>• studenti disabili che svolgono un programma individualizzato di attività di nuoto in orario scolastico.</li> </ul>							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie di sostegno alla disabilità Accordo Territoriale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili (L.104/92)							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cicli di lezioni di nuoto per alunni disabili insieme al proprio gruppo classe</li> <li>• programmi individualizzati di attività natatoria in orario scolastico per studenti disabili delle Scuole superiori.</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Scuola comunali, Istituti scolastici dell'Ambito 1, Idropolis Piscine S.r.l di San Giovanni Persiceto							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori e istruttori di nuoto, operatori scolastici, operatori comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. alunni disabili partecipanti con la classe</li> <li>• N. alunni e studenti disabili con progetti individualizzati</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) [residuo FSL 2012]	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 6.500,00		€ 5.265,64	€ 1.234,36			

<b>SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.6</b>
--	----------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE</u></b> (in continuità con l'anno precedente: utilizzando risorse residue anno 2012)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura dell'affido familiare come limitazione ed alternativa al ricorso all'istituzionalizzazione dei minori.</li> <li>• Sperimentazione di forme di presa in carico "leggera" dei bambini e adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie.</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Asp Seneca (UOM) - San Giovanni in Persiceto, via Marzocchi 1/A -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6828454 / 827956 Fax 051 6828030 / 6875642 Email : <a href="mailto:info@asp-seneca.it">info@asp-seneca.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile UOM Asp Seneca Tel: 051 827956 Fax: 051 6875642 Email: <a href="mailto:info@asp-seneca.it">info@asp-seneca.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini/famiglie del territorio distrettuale, potenzialmente disponibile all'accoglienza e all'affido familiare</li> <li>• Associazioni e gruppi informali di famiglie affidatarie</li> <li>• Operatori dei servizi e delle comunità di accoglienza</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi formativi di I-II livello per operatori degli Sportelli Sociali comunali e dell'équipe centralizzata affidi</li> <li>• Campagna di sensibilizzazione sull'accoglienza (diffusione di materiali informativi ed azioni di sensibilizzazione)</li> <li>• Azioni di sostegno alle famiglie affidatarie e corsi di formazione</li> <li>• Attività di sensibilizzazione dell'associazionismo locale</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Servizi Ausl, associazioni familiari, comunità d'accoglienza per minori, associazioni e gruppi di volontariato.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe centralizzata affidi di Asp Seneca, assistenti sociali e educatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento e miglioramento delle competenze degli operatori attraverso la realizzazione di percorsi formativi di I e II livello</li> <li>• Attivazione di almeno 200 contatti diretti del Servizio con persone disponibili all'accoglienza dei minori</li> <li>• Incremento degli affidamenti familiari rispetto al 2012</li> <li>• Costituzione di almeno un gruppo di famiglie affidatarie</li> <li>• Realizzazione di almeno un corso di formazione per famiglie affidatarie</li> <li>• Realizzazione di 1 iniziativa in ciascun Comune con le associazioni di volontariato locale</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) [residuo FSL 2012]	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro				<b>€ 10.000</b>				

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.7</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

**INTERVENTO/PROGETTO: ORIENTAMENTO IN TERRED'ACQUA** (in continuità con l'anno precedente e in attesa riscontri a richiesta finanziamento bando "Operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici")

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Rafforzare il sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa
- Contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi a scuola, sostenere la scelta del proprio progetto formativo e di transizione al lavoro

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allievi delle Scuole Secondarie di I grado del territorio di Terred'Acqua (Conferenza Territoriale Ambito 1)</li> </ul>							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche; per l'orientamento, formazione professionale e lavoro; per l'integrazione degli alunni disabili (Accordo di Programma 104/92); politiche d'integrazione della popolazione immigrata							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi informativi e di orientamento alla scelta scolastica con i gruppi classe di seconda media.</li> <li>• Percorsi d'orientamento con i gruppi classe in terza media</li> <li>• Attività laboratoriali di piccolo gruppo sulle professioni e la conoscenza del mondo del lavoro</li> <li>• Incontri orientativi per genitori</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Scuola dei Comuni, Scuole e Centri di formazione professionale della Conferenza territoriale dell'Ambito 1 (coincidente territorialmente con il Distretto Pianura Ovest/Unione di Terre d'Acqua)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogisti e operatori dei Servizi Scuola comunali, insegnanti, orientatori e consulenti del Servizio Ciop							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento di tutte le Scuole Secondarie di I grado del territorio (n. 7)</li> <li>• Coinvolgimento di almeno 800 alunni (classi seconde e terze)</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	da definire						

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.8</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NELLA COMUNITÀ LOCALE</u></b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere i diritti e le opportunità per le persone disabili (minori ed adulti) tramite il sistema integrato dei servizi educativi/scolastici/formativi, sociali, sportivi, culturali e ricreativi</li> <li>• Promuovere la salute ed il benessere sociale e la piena integrazione nella comunità locale delle persone disabili</li> <li>• Garantire agli anziani la possibilità di vivere nella propria abitazione, sostenendo la domiciliarità e la possibilità di movimento e spostamento per le persone in condizioni di limitata autonomia, anche attraverso la riorganizzazione ed il coordinamento del sistema di trasporto sociale</li> <li>• Sostenere il ruolo e la funzione dei care-giver familiari</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini e ragazzi disabili in età scolare</li> <li>• Giovani e adulti disabili</li> <li>• Anziani anche parzialmente non autosufficienti</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'istruzione, orientamento, formazione Programmi per la promozione di diritti e opportunità
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi individuali e di piccolo gruppo in ambiente scolastico, extrascolastico e a domicilio per sostenere l'integrazione, l'apprendimento ed il successo scolastico dei bambini e ragazzi disabili</li> <li>• Interventi formativi, educativi, ricreativi, culturali, di socializzazione, orientati al sostegno delle autonomie personali ed allo sviluppo della rete di relazioni interpersonali dei giovani-adulti disabili</li> <li>• Promozione della figura dell'amministratore di sostegno</li> <li>• Interventi e attività di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti</li> <li>• Interventi di supporto ad anziani fragili</li> <li>• Azioni di sostegno per care-giver familiari</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Scuole (Ambito 1), Enti di formazione, Asp, Ausl, Terzo Settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, formatori, animatori del tempo libero, assistenti di base, operatori socio-anitari, responsabili attività assistenziali, assistenti sociali e responsabili del caso, volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi individualizzati e di piccolo gruppo in ambito scolasti ed extrascolastico</li> <li>• N. disabili minori/giovani/adulti coinvolti</li> </ul>

regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. anziani fragili/non autosufficienti coinvolti</li> <li>N. iniziative di supporto ai care-giver familiari</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA [residuo FNA 2010 assegnato nel 2011]	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare [Fondo Anziani ministeriale]
	euro	<b>€ 181.903,20</b>		<b>€ 26.918,74</b>			<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 4.984,46</b>

Comuni	Popolazione residente al 1/1/12 demo.istat.it	% pop.	Contributi RER	residuo FNNA	Fondo anziani Ministeriale	totali risorse da trasferire ai Comuni
Anzola dell'Emilia	11.920	14,72	€ 3.963,77	€ 22.087,44	€ 733,96	€ 26.785,17
Calderara di Reno	13.139	16,23	€ 4.369,13	€ 24.346,21	€ 809,02	€ 29.524,36
Crevalcore	13.499	16,68	€ 4.488,84	€ 25.013,28	€ 831,18	€ 30.333,30
Sala Bolognese	8.254	10,20	€ 2.744,71	€ 15.294,44	€ 508,23	€ 18.547,38
S.G. in Persiceto	26.955	33,30	€ 8.963,38	€ 49.946,88	€ 1.659,72	€ 60.569,98
S. Agata Bolognese	7.184	8,87	€ 2.388,90	€ 13.311,76	€ 442,35	€ 16.143,01
<b>Totali</b>	<b>80.951</b>	<b>100</b>	<b>€ 26.918,74</b>	<b>150.000,00</b>	<b>4.984,46</b>	<b>€ 181.903,20</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.9</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

**INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO FAR WEST - PROGRAMMA GIOVANI-DIPENDENZE (in continuità con l'anno precedente)****OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Potenziare il raccordo intersettoriale e il sistema integrato fra i Servizi educativi e sociali dei Comuni, dell'Azienda USL (Sert, Unità di Strada, CSM-Centro di Salute Mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani), le Scuole, le associazioni del Terzo settore, ai fini della prevenzione dei comportamenti a rischio, della sensibilizzazione e dell'educazione alla responsabilità personale e sociale, per il benessere e la salute della persona e della comunità
- Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune del territorio, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile e per l'intera cittadinanza. (manifestazioni ed eventi culturali, musicali e sportivi, feste di piazza e fiere)
- Promuovere una cultura del benessere e stili di vita sani

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Popolazione giovanile</li><li>• Operatori sociali, educatori, insegnanti,</li><li>• Genitori, cittadini</li><li>• Associazioni giovanili e di volontariato</li></ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi realizzati dai Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (Sert/CSM-Centro Salute M, Medici di base) Progetti e interventi nell'area delle politiche giovanili
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi locali nell'ambito del gruppo tecnico tematico distrettuale</li><li>• Percorsi informativi/formativi, di sensibilizzazione, consulenziali ed attività di prevenzione e di promozione di stili di vita sani rivolti ad adolescenti e adulti (anche in spazi/centri di aggregazione giovanile)</li><li>• Interventi di educativa di strada e educazione non formale nel contesto di eventi e manifestazioni pubbliche (feste, sagre, concerti, ecc.)</li><li>• Laboratori e attività di educazione tra pari (peer education)</li><li>• Attivazione di percorsi individuali o di piccolo gruppo di prevenzione e di promozione di stili di vita sani, in rapporto col territorio e con le sue risorse</li></ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali, culturali, educativi comunali, servizi dell'Ausl, Terzo Settore, associazioni e volontariato locale, Istituti scolastici
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei Servizi sociali, culturali, educativi comunali, operatori dei Servizi Ausl, operatori/educatori del Terzo settore

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. incontri di coordinamento distrettuale con il coinvolgimento degli educatori che operano nei Comuni del territorio, operatori comunali e dell'Ausl</li> <li>• N. percorsi attivati (informativi/formativi-consulenziali-di prevenzione-di promozione di stili di vita sani), individuali e/o di gruppo</li> <li>• N. laboratori/attività di 'peer education' realizzati</li> <li>• N. interventi (educativa di strada/educazione non formale) in occasione di eventi, ecc.</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	<b>€ 17.297,60</b>		<b>€ 17.297,60</b>					

Comuni	Pop. 15/34 al 1/1/12 demo.istat.it	% pop.	Contributi RER
Anzola dell'Emilia	2.108	13,76	€ 2.379,80
Calderara di Reno	2.483	16,21	€ 2.803,15
Crevalcore	2.709	17,68	€ 3.058,30
Sala Bolognese	1.527	9,97	€ 1.723,89
San Giovanni in Persiceto	5.007	32,68	€ 5.652,60
Sant'Agata Bolognese	1.488	9,71	€ 1.679,86
<b>Totali</b>	<b>15.322</b>	<b>100,00</b>	<b>17.297,60</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.10</b>
--	-----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

**INTERVENTO/PROGETTO: PER UNA COMUNITÀ COMPETENTE - INTERVENTI DI STRADA E A BASSA SOGLIA D'ACCESSO NELL'AREA DIPENDENZE** (in continuità con l'anno precedente)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Potenziare il raccordo intersettoriale e il sistema integrato fra i Servizi educativi e sociali dei Comuni, dell'Azienda USL (Sert, Unità di Strada, CSM-Centro di Salute Mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani), le Scuole, le Associazioni del Terzo Settore, ai fini della prevenzione dei comportamenti a rischio, della sensibilizzazione e dell'educazione alla responsabilità personale e sociale, per il benessere e la salute della persona e della comunità
- Elaborare un piano d'azione condiviso per la progettazione comune, il monitoraggio, il coordinamento delle attività e delle iniziative di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e contrasto delle diverse forme dipendenza e di uso/abuso di sostanze psicoattive, orientamento ai servizi specialistici
- Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune del territorio, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile e per l'intera cittadinanza. (manifestazioni ed eventi culturali, musicali e sportivi, feste di piazza e fiere)
- Promuovere una cultura del benessere e stili di vita sani

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Unità Operativa SERT/AUSL Davide Rambaldi Tel. 051.6813457 Email: <a href="mailto:davide.rambaldi@ausl.Bologna.it">davide.rambaldi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione 15-34 anni, con particolare attenzione alla fascia d'età 10-19 anni</li> <li>• Scuole, Centri di formazione, Centri di aggregazione giovanile</li> <li>• Associazioni giovanili e di volontariato</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi realizzati dai Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (Sert/CSM-Centro Salute M, Medici di base) Programmi scolastici per la promozione della salute e del benessere e per la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento/programmazione delle attività con i Servizi scolastici comunali e le Scuole del territorio</li> <li>• Attività e percorsi informativi/formativi, di sensibilizzazione, consulenziali e attività di prevenzione e di promozione di stili di vita sani rivolti a giovani studenti nelle scuole e nei centri di formazione professionale, nonché rivolti alla popolazione adulta di riferimento (genitori, insegnanti, operatori sociali, educatori informali, volontari)</li> <li>• Produzione di specifici strumenti di informazione/comunicazione rispetto ai percorsi da attivare in caso di bisogno e i soggetti da contattare, inclusa l'attivazione di uno spazio Web dedicato (per la promozione e comunicazione di attività, progetti e servizi esistenti)</li> <li>• Laboratori e attività di educazione tra pari (peer education)</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali, culturali, educativi comunali, dell'Ausl, Istituti scolastici
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi sociali comunali, Operatori del SERT/AUSL – Servizio LOOP (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione)

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. attività/percorsi realizzati x target di destinatari (informativi/formativi, di sensibilizzazione, ecc.)</li> <li>• N. laboratori/attività di 'peer education' realizzati</li> <li>• N. strumenti specifici di informazione/comunicazione prodotti</li> <li>• Attivazione spazio Web dedicato</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	€ 39.898,00						€ 39.898,00	

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 2.11</b>
----------------------------	--	-----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA III</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le buone pratiche e la cultura della cittadinanza attiva dei giovani, anche a livello europeo</li> <li>• Favorire l'incontro fra i gruppi giovanili per confrontare le proprie esperienze di protagonismo e promuovere iniziative condivise a livello sovradistrettuale</li> <li>• Promuovere l'incontro fra operatori e decisori politici per confrontare, condividere, pubblicizzare e trasferire le buone prassi territoriali di cittadinanza attiva sperimentate</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Distretto di Porretta Terme
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per Distretto Pianura Ovest: Responsabile Ufficio di Piano Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: nmarzano@comunepersiceto.it
4. Destinatari	Destinatari diretti i giovani della fascia d'età 15-29 anni (nel Distretto Pianura Ovest si stima di coinvolgere almeno 200 giovani); destinatari indiretti l'intera comunità locale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per le giovani generazioni e relativi progetti d'intervento (L.R.14/08)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di figure di tutor delle attività, con compiti di coordinamento e facilitazione del lavoro di rete fra giovani, organizzazioni sociali, istituzioni e decisori politici</li> <li>• Progettazione partecipata dei gruppi giovanili locali (Forum, Consulte, Associazioni, e Gruppi informali) per realizzare iniziative, attività ed eventi a carattere sovra-comunale che coinvolgano, in una logica di rete, i soggetti pubblici e privati interessati e, più in generale, l'intera comunità locale</li> <li>• Realizzazione Festival dei giovani di Terred'Acqua</li> <li>• Attività di consolidamento della rete territoriale dei giovani e percorso partecipato per la costituzione del Forum distrettuale dei Giovani di Terred'Acqua</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Distretti di Porretta Terme (Capofila), Pianura Est, Pianura Ovest, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Circondario Imolese (partner). Gruppi informali, soggetti pubblici e privati, associazioni, volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori comunali, facilitatori e tutor, formatori, educatori, animatori culturali, volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di un programma di incontri/iniziativa/attività da realizzare con i gruppi giovanili dei comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto</li> <li>• Realizzazione di almeno n. 1 iniziativa/evento a livello sovra-comunale</li> <li>• Realizzazione di n. 1 iniziativa per comune e di n. 1 iniziativa sovra-comunale all'interno del Festival dei giovani</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) [LR14/08]	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro		<b>€ 11.297,84</b>	<b>€ 3.389,35</b>		<b>€ 7.908,49</b>				

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>		<b>SCHEDA N. 2.12</b>
----------------------------	--	--	-----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Prevenzione	Cura/Assistenza
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: SVILUPPO DEI CENTRI E DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SUL TERRITORIO REGIONALE [Accordo Giovani Evoluti E Consapevoli 2] (nuovo)</b>	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare le buone pratiche e la cultura della cittadinanza attiva dei giovani</li> <li>Young effect: un teatro per i giovani colpiti dal terremoto</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Giovani (10-34) del territorio e gruppi/realta' giovanili, facilitatori, operatori, famiglie, amministratori, cittadini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili, di partecipazione e cittadinanza attiva Politiche e interventi rivolti alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma e di supporto sociale a tali percorsi
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare e sviluppare le buone pratiche e la cultura della cittadinanza attiva dei giovani, anche a livello europeo</li> <li>Favorire l'incontro fra i gruppi giovanili per confrontare le proprie esperienze di protagonismo e promuovere iniziative condivise a livello sovradistrettuale</li> <li>Promuovere l'incontro fra giovani, operatori e decisori politici per confrontare, condividere buone prassi territoriali di cittadinanza attiva</li> <li>Utilizzare strumenti di comunicazione più vicini ai giovani</li> <li>Progetto 'Young effect': realizzare nel comune di Crevalcore un laboratorio teatrale, quale attività aggregativa tesa a favorire la vivacità e la creatività di ragazzi in condizione di fragilità a causa del sisma, utilizzando la pratica teatrale come stimolo all'espressione del proprio vissuto emotivo e creando nuove opportunità di aggregazione e socializzazione</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici e privati (Comuni, Scuole e Centri di formazione, centri di aggregazione giovanile, biblioteche e centri culturali, parrocchie ed oratori, associazioni e volontariato locale), Terzo settore, Forum giovani
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Facilitatori, giovani e realtà giovanili, operatori dei servizi, attori, educatori, amministratori locali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di incontri/iniziativa/attività da realizzare con i gruppi giovanili dei 6 comuni</li> <li>Almeno n. 1 iniziativa/evento a livello sovra-comunale</li> <li>Avvicinamento dei giovani alla vita democratica del territorio</li> <li>N. laboratori teatrali nel comune di Crevalcore</li> <li>Tournée nei teatri della Regione</li> </ul>

		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	euro	<b>€ 33.331,00</b>	<b>€ 4.000,00</b>		<b>€ 29.331,00</b>				

## CAP I

### MACRO OBIETTIVO 3

#### Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: integrazione sociale degli immigrati

Il Piano distrettuale per azioni d'integrazione sociale a favore dei Cittadini immigrati stranieri 2013/14 si articola in due progetti distinti:

- "La Mediazione linguistica e culturale a Scuola e nei Servizi": realizza interventi di alfabetizzazione linguistica e sostegno all'apprendimento per alunni immigrati stranieri nelle Scuole dell'Ambito 1 ed interventi di mediazione linguistica e culturale nelle Scuole e nei Servizi comunali. La programmazione è coordinata dall'Ufficio di Piano.
- "Azioni d'integrazione sociale dei cittadini immigrati stranieri nella Comunità locale": è coordinato dall'Ufficio di Piano con il Gruppo tecnico distrettuale Intercultura. La progettazione di dettaglio e la gestione delle risorse è affidata ai Comuni, a cui sono trasferite le risorse regionali per la realizzazione degli interventi locali.

Per l'anno 2013 è previsto anche il progetto "Percorso di accompagnamento di uscita dall'emergenza a favore dei migranti dell'emergenza nord africa (ENA), in quanto anche il distretto Pianura Ovest è stato incaricato di accogliere dei profughi provenienti dall'Emergenza Nord Africa. Al fine di completare le attività tese al raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile dei profughi maliani presenti sul territorio, è stato condiviso dai competenti tavoli distrettuali di realizzare il completamento del percorso avviato con l'accoglienza da parte del Ministero dell'Interno, attraverso la Protezione civile, attraverso azioni di accoglienza, sostegno e supporto nella ricerca di un inserimento lavorativo.

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 3.1</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire informazione/orientamento/accesso alla rete dei servizi e delle opportunità territoriali alla popolazione immigrata</li> <li>• Favorire e accompagnare la piena integrazione a scuola e nella comunità locale delle seconde e terze generazioni dei cittadini immigrati</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni stranieri inseriti nelle scuole (primaria e secondaria) e le loro famiglie</li> <li>• Nuclei familiari che si rivolgono a Sportelli sociali / Servizi comunali</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmi distrettuali per "nuove generazioni e responsabilità familiari" (L.r.14/08)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di alfabetizzazione e sostegno all'apprendimento della lingua italiana (lingua 2) nelle scuole per alunni stranieri (attraverso l'erogazione di contributi agli istituti scolastici del territorio)</li> <li>• Interventi di mediazione linguistica e interculturale nelle scuole rivolti ad alunni stranieri e nei servizi comunali rivolti anche a genitori immigrati stranieri</li> <li>• Laboratori di intercultura per bambini e genitori</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e scolastici comunali; istituti scolastici del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti, mediatori e facilitatori linguistici e culturali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Per ciascun a.s. (2013-14 e 2014-15) si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• circa n. 300 interventi di sostegno linguistico (L2) per alunni stranieri neo-arrivati o in difficoltà</li> <li>• circa n. 240 interventi di mediazione culturale e di facilitazione della comunicazione fra operatori scolastici/dei Servizi comunali e adulti immigrati (che non conoscono la lingua italiana)</li> <li>• n. interventi di alfabetizzazione nelle Scuole</li> <li>• n. alunni/genitori/nuclei familiari stranieri coinvolti in interventi di sostegno linguistico e di mediazione</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali [Unione Terred'acqua]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 20.886,30	€ 5.055,30	€ 15.831,00					

Comuni	Alunni stranieri iscritti a.s. 2012-13 (comuni di Pianura Ovest)	% pop.	Contributi RER	Unione Terred'acqua
Anzola dell'Emilia	232	14,74	€ 2.333,41	€ 745,13
Calderara di Reno	191	12,13	€ 1.921,04	€ 613,44
Crevalcore	466	29,61	€ 4.686,94	€ 1.496,68
Sala Bolognese	88	5,59	€ 885,09	€ 282,63
San Giovanni in Persiceto	440	27,95	€ 4.425,44	€ 1.413,17
Sant'Agata Bolognese	157	9,97	€ 1.579,08	€ 504,25
<b>Totali</b>	<b>1.574</b>	<b>100</b>	<b>€ 15.831,00</b>	<b>€ 5.055,30</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 3.2</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI NELLA COMUNITÀ LOCALE</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire informazione/orientamento/accesso alla rete dei servizi e delle opportunità territoriali alla popolazione immigrata</li> <li>• Accompagnare il processo d'integrazione con un piano distrettuale per l'apprendimento della lingua italiana-per gli immigrati stranieri adulti (in collaborazione con i CTP-Centri Territoriali di Formazione Permanente)</li> <li>• Promuovere la salute ed il benessere anche con l'intervento di mediazione interculturale nei servizi, con particolare riferimento alla salute delle donne e dei minori (Consultorio familiare, Sportello sociale, Servizi Minori dei Comuni)</li> <li>• Favorire e accompagnare la piena integrazione nella comunità locale delle seconde e terze generazioni dei cittadini immigrati</li> <li>• Favorire l'inserimento lavorativo delle donne immigrate</li> <li>• Sostenere i processi di associazionismo e di cittadinanza attiva della popolazione immigrata</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adulti immigrati stranieri</li> <li>• Giovani di seconda generazione</li> <li>• Gruppi di donne immigrate</li> <li>• Associazioni di cittadini immigrati e nativi</li> </ul>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmi distrettuali per "nuove generazioni e responsabilità familiari" (L.r.14/08) Programmi distrettuali per "affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale" Interventi di politica attiva per il Lavoro
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di orientamento/tutoring per favorire l'accesso a opportunità formative/occupazionali nel territorio (integrazione con gli interventi di politica attiva per il lavoro)</li> <li>• Percorsi di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva ed empowerment dei gruppi/associazioni presenti nel territorio</li> <li>• Corsi di italiano destinati in particolare alle donne immigrate</li> <li>• Percorsi di formazione per gli operatori degli Sportelli sociali sul tema dell'intercultura</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportelli sociali/Servizi comunali, Scuole, Centri di Formazione Professionale, Servizi sanitari (Consultorio familiare e Pediatria di Comunità, Medicina di base, CSM-Centro di Salute Mentale), associazioni e volontariato locale, Terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori dei Servizi comunali e dei Servizi sanitari</li> <li>• Operatori e volontari (Terzo Settore)</li> <li>• Insegnanti e mediatori culturali</li> </ul>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di formazione degli operatori sui temi dell'intercultura</li> <li>• N. azioni di orientamento/tutoring realizzati (per ciascun comune)</li> <li>• N. interventi attivati dai comuni (per tipo/per comune)</li> </ul>

	• N. cittadini inseriti in attività lavorative (temporanee/stabili)							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>€ 22.271,20</b>		<b>€ 22.271,20</b>				

Comuni	Popolazione residente al 01/01/12 <i>demo.istat.it</i>	% pop. su totale distrettuale	Stranieri residenti al 31/12/2011 <i>demo.istat.it</i>	% Stranieri residenti su totale distrettuale	Contributi RER
Anzola dell'Emilia	11.920	14,72	1.164	15,21	€ 3.386,50
Calderara di Reno	13.139	16,23	1.174	15,34	€ 3.415,60
Crevalcore	13.499	16,68	2.030	26,52	€ 5.906,01
Sala Bolognese	8.254	10,20	433	5,66	€ 1.259,76
San Giovanni in Persiceto	26.955	33,30	1.963	25,64	€ 5.711,09
Sant'Agata Bolognese	7.184	8,87	891	11,64	€ 2.592,25
<b>Totali</b>	<b>80.951</b>	<b>100</b>	<b>7.655</b>	<b>100</b>	<b>€ 22.271,20</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014</b> <b>DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 3.3</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione
		<input checked="" type="checkbox"/>
		Cura/Assistenza

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: <b>PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DI USCITA DALL'EMERGENZA A FAVORE DEI MIGRANTI DELL'EMERGENZA NORD AFRICA (ENA) - DISTRETTO PIANURA OVEST ANNO 2013</b> (nuovo)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare un percorso di accompagnamento all'uscita dall'emergenza Nord Africa garantendo l'accoglienza e l'inserimento abitativo dei profughi (in strutture dei Comuni del territorio)</li> <li>Realizzare un intervento sociale in raccordo con i Comuni a favore dei profughi (anche oltre il termine del progetto di accoglienza nazionale gestito da Protezione Civile e Prefetture)</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	n. 20 profughi provenienti dall'area del Nord Africa (presenti alla data dell'1/1/2013 sui n. 25 assegnati al territorio distrettuale dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmi e interventi distrettuali di accoglienza e di "integrazione sociale degli immigrati"							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento abitativo dei profughi assegnati al Distretto Pianura Ovest secondo le soluzioni individuate dai Comuni coinvolti</li> <li>Interventi di tipo sociale tramite operatori esterni (in raccordo con Comuni e Ufficio di Piano): supporto/assistenza ai profughi, nonché in particolare: erogazione di contributi economici per il sostentamento e i trasporti, accompagnamento ai Servizi, attività di informazione e orientamento per la ricerca del lavoro nel territorio, progettazione/attivazione di percorsi di inserimento lavorativo</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali e altri Servizi comunali e del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, operatori comunali, mediatori e facilitatori (esterni)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. profughi accolti in struttura</li> <li>N. contributi erogati</li> <li>N. profughi coinvolti in percorsi di inserimento lavorativo</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali [Unione Terred'acqua]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – (Prefettura di Bologna)
	euro	€ 74.377,28	€ 17.586,86	€ 22.860,42				€ 33.930,00

## CAP I

### MACRO OBIETTIVO 4

#### Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

Negli ultimi anni si è lavorato molto in Regione Emilia-Romagna per predisporre un sistema di accesso ai servizi agevolato per l'utenza, attraverso la costituzione di una porta d'accesso unica come lo sportello sociale. Nell'ottica della prosecuzione di quanto finora realizzato, nonché sulla base delle indicazioni contenute nella L.R. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e nella DGR 855/2013 contenente il programma annuale 2013 del Fondo sociale regionale, il distretto Pianura Ovest/Unione Terred'Acqua, per il sostegno al sistema dei servizi, ha previsto in questo piano attuativo:

- il consolidamento del ruolo e dell'apporto dell'ufficio di piano distrettuale nel processo di programmazione territoriale e nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa regionale;
- il consolidamento del sistema informativo/informatico degli sportelli sociali;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'unificazione dei servizi sociali per analizzare e verificare l'ipotesi di una loro graduale omogeneizzazione/unificazione nell'ambito dell'Unione Terred'acqua;
- la presenza di servizi specialistici a supporto degli sportelli sociali quale:
  - un servizio di accompagnamento al lavoro per persone in carico ai servizi sociali
  - il PRIS (pronto intervento sociale)
  - gli sportelli dedicati al tema delle pari opportunità

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.1</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare e rafforzare il modello organizzativo/gestionale dell'Ufficio di Piano rispetto alle sue funzioni di supporto al Comitato di Distretto/Giunta dell'Unione Terred'acqua, per quanto concerne la programmazione, gestione, coordinamento, controllo, rendicontazione delle attività dei Piani di Zona distrettuali</li> <li>• Sviluppare un sistema stabile di relazione e collaborazione con il Terzo settore, le Organizzazioni sindacali, i cittadini e le loro forme di rappresentanza, anche tramite specifici strumenti di comunicazione e rendicontazione sociale</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Comitato di Distretto/Giunta dell'Unione Terred'acqua, Comuni, Azienda USL, ASP Seneca, Istituzioni del distretto,, OO.SS., Terzo settore, cittadinanza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sistema di <i>governance</i> socio-sanitaria distrettuale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di supporto tecnico/amministrativo alla progettazione dei Piani di Zona</li> <li>• Coordinamento dei Tavoli e Gruppi di lavoro distrettuali</li> <li>• Sviluppo di un sistema di monitoraggio, verifica e socializzazione delle attività dei Piani di Zona, anche tramite l'attivazione di specifici strumenti e modalità di comunicazione (ad es. bilancio sociale)</li> <li>• Attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento dei servizi sociosanitari per anziani e disabili</li> <li>• Formazione e aggiornamento professionale del personale dell'Ufficio di Piano/dei Servizi comunali (in relazione agli ambiti di attività dei Piani di Zona)</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato di Distretto/Giunta dell'Unione Terred'acqua, Ausl, Asp Seneca, Comuni del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Staff tecnico dell'Ufficio di Piano; tavoli e gruppi di lavoro operativi distrettuali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Programmazione e coordinamento degli interventi inseriti nei Piani di Zona [PA 2013-14] (in raccordo con i soggetti/partner coinvolti e i Comuni del territorio)</p> <p>Raccolta/rielaborazione di dati e risultati ai fini del monitoraggio, verifica, valutazione e controllo (in raccordo con i soggetti/partner coinvolti e i Comuni del territorio), anche tramite l'elaborazione di strumenti e modalità di rendicontazione e comunicazione sociale (ad es. bilancio sociale)</p> <p>Partecipazione a iniziative ed eventi formativi e di aggiornamento professionale</p>

		Verifica e monitoraggio dei contratti di servizio, nell'ambito del sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari, attraverso l'attività di un gruppo di lavoro distrettuale (in raccordo con i Comuni del territorio, l'Asp Seneca, l'Ausl nonché con i Gestori accreditati)							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>€ 97.896,23</b>	<b>€ 58.609,83</b>	<b>€ 39.286,40</b>					

Comuni	Popolazione al 31/12/2011	Quota capitaria	Quota a carico dei comuni
Anzola dell'Emilia	12.118	0,712702831	€ 8.636,53
Calderara di Reno	13.217	0,712702831	€ 9.419,79
Crevalcore	13.733	0,712702831	€ 9.787,55
Sala Bolognese	8.314	0,712702831	€ 5.925,41
San Giovanni in Persiceto	27.454	0,712702831	€ 19.566,54
Sant'Agata Bolognese	7.400	0,712702831	€ 5.274,00
<b>Totale</b>	<b>82.236</b>		<b>€ 58.609,83</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b> <b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014</b> <b>DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.2</b>
--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: <b>SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO – PARI OPPORTUNITÀ</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'accesso al sistema dei Servizi da parte di donne e famiglie in situazioni di specifico disagio o difficoltà, fornendo informazioni e consulenza (anche legale), nonché ascolto e accoglienza (anche di tipo abitativo temporaneo nelle situazioni più gravi o delicate)</li> <li>Affrontare i temi della salute, della prevenzione e della promozione di stili di vita sani, con un approccio attento alle differenze di genere, di generazione e in chiave interculturale</li> <li>Prevenire e contrastare fenomeni e forme di violenza, prevaricazione e discriminazione verso le donne</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	Donne e nuclei familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sociosanitarie, abitative, lavorative, culturali ed interculturali							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto, informazione e consulenza legale a donne e/o famiglie (attraverso un apposito e specifico Sportello dedicato, tramite convenzione con UDI-Unione Donne in Italia)</li> <li>Ascolto, informazione e accoglienza (anche abitativa temporanea) finalizzati al contrasto del fenomeno della violenza sulle donne (attraverso un apposito e specifico Servizio di intervento dedicato, tramite convenzione con l'associazione Casa delle Donne per non subire violenza-Onlus nell'ambito di un Accordo Provinciale)</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Tavolo politico distrettuale degli Amministratori/amministratrici con delega alle Pari Opportunità; tavoli e gruppi di lavoro distrettuali; Sportelli sociali e Servizi comunali; associazioni e volontariato locale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori ed assistenti sociali, operatori/consulenti delle associazioni convenzionate (psicologi, avvocati, formatori, ecc.)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. interventi effettuati, articolati per tipologia (ascolto e informazione, consulenze, accoglienza abitativa)</li> <li>N. donne/famiglie coinvolte</li> <li>Report (annuale) delle attività svolte</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

	euro	€ 12.424,50	€ 12.424,50					
--	------	-------------	-------------	--	--	--	--	--

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione all'1.01.2011</i>	Quota capitaria	Quota a carico dei comuni
Anzola dell'Emilia	12.118	0,151083467	1.830,83
Calderara di Reno	13.217	0,151083467	1.996,87
Crevalcore	13.733	0,151083467	2.074,83
Sala Bolognese	8.314	0,151083467	1.256,11
San Giovanni in Persiceto	27.454	0,151083467	4.147,85
Sant'Agata Bolognese	7.400	0,151083467	1.118,02
<b>Totale</b>	<b>82.236</b>		<b>12.424,50</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.3</b>
--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza		<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO: PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO A SUPPORTO DEGLI SPORTELLI SOCIALI</b> (nuovo)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'accesso ai percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in situazione di particolare disagio, segnalate dai Servizi sociali</li> <li>• Offrire un supporto metodologico e operativo agli Sportelli sociali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle progettualità di empowerment e perseguimento delle autonomie economico-sociali delle persone (nuclei) in carico ai servizi attraverso il supporto specialistico di figure esterne</li> <li>• Sostenere le persone in carico agli Sportelli sociali nella progettazione e attuazione di percorsi personalizzati mirati all'autonomia economica, in stretto raccordo con i referenti del servizio sociale</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	<p><u>Destinatari diretti:</u> persone segnalate dagli Sportelli Sociali comunali (ad es. donne italiane e straniere sole con figli e prive di reti parentali o con reti di sostegno fragili; nuclei familiari con problematiche di disagio socio-economico; nuclei familiari di origine straniera con problematiche di disagio economico, scarsi strumenti linguistici e/o problematiche inerenti il permesso di soggiorno; giovani di seconda generazione in situazione di difficoltà per il carico familiare e non in grado di accedere autonomamente ai servizi per il lavoro del territorio; persone in carico ai servizi da tempo con le quali i servizi stessi non hanno potuto attivare percorsi personalizzati di sostegno/accompagnamento prive di autonomie nell'accesso ai servizi per il lavoro territoriali;)</p> <p><u>Destinatari indiretti:</u> assistenti sociali comunali, Comunità, aziende, cittadini residenti nel territorio distrettuale</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche economiche, della casa e del lavoro, Piano straordinario distrettuale di contrasto alla crisi economica
6. Azioni previste	<p><u>Organizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri di carattere organizzativo con i responsabili dei Servizi alla Persona comunali</li> <li>• presentazione progetto e attività operative agli Assistenti Sociali comunali</li> <li>• illustrazione del progetto e richiesta di collaborazioni con: Servizio Lavoro (Provincia di Bologna), Centro Per l'Impiego (San Giovanni in Persiceto), Futura soc. cons. r.l.</li> </ul> <p><u>Sperimentazione/avvio progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione (da parte degli AS comunali) delle persone da segnalare per l'intervento sperimentale di accompagnamento al lavoro</li> <li>• incontri con le persone segnalate e successiva attività di accompagnamento all'accesso al sistema dei servizi e, in particolare, ai percorsi di inserimento lavorativo</li> <li>• incontri settimanali di feedback con AS ed elaborazione di apposito report quali/quantitativo (conclusivo) circa gli interventi svolti e</li> </ul>

	gli esiti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del territorio, enti di formazione (Futura), Provincia di Bologna; Aziende del territorio, Autorità e Forze dell'Ordine							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatori e operatori esterni esperti in attività di sostegno a persone in situazione di disagio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentazione operativa di un modello di sostegno ai Servizi Sociali comunali</li> <li>Valutazione di circa 120 persone segnalate dai Servizi Sociali</li> <li>N. percorsi personalizzati attivati (di accompagnamento al lavoro)</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 50.000,00		€ 50.000,00				

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014</b> <b>DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.4</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	Prevenzione
	<input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA<sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO/STUDIO DI FATTIBILITÀ: UNIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI</b> (nuovo)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare i servizi sociali comunali per verificare l'ipotesi di una loro graduale omogeneizzazione/unificazione nell'ambito dell'Unione Terred'acqua</li> <li>• Realizzare uno studio di fattibilità (modi, tempi, costi) sull'unificazione dei servizi sociali da sottoporre alla valutazione degli organi istituzionali competenti</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	Servizi sociali comunali, Comuni, Unione Terred'acqua							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e "sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di uno o più profili di tecnico esperto ovvero di un Gruppo di Lavoro/staff tecnico, per lo svolgimento dell'analisi e la redazione di uno studio di fattibilità</li> <li>• Definizione di un cronoprogramma di lavoro e condivisione con gli organi istituzionali competenti</li> <li>• Avvio analisi (raccolta dati e informazioni sui servizi sociali, elaborazione, ricerca/confronto con modelli organizzativi analoghi)</li> <li>• Redazione ipotesi di nuovo scenario organizzativo (funzionamento/tempi/modalità/costi/ecc.) e confronto con gli organi istituzionali competenti</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni/servizi sociali, Unione Terred'acqua (uffici e organi istituzionali)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Uno o più profili di tecnico esperto ovvero un Gruppo di Lavoro/staff tecnico; operatori, dirigenti e responsabili comunali e/o dell'Unione Terred'acqua							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cronoprogramma di lavoro</li> <li>• Ipotesi organizzativa (nuovo scenario/scenari) / studio di fattibilità</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 13.446,32		€ 13.446,32				

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4-5</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SISTEMA DEI SERVIZI/ACCESSO: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATIVO DEGLI SPORTELLI E DEI SERVIZI SOCIALI** (in continuità con l'anno precedente)

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Consolidare e sviluppare il Sistema informativo-informatico integrato della rete degli Sportelli sociali attraverso interventi sulle tecnologie e sui sistemi hardware/software in uso in modo coordinato con tutti gli attori coinvolti (Comuni, Ausl, Asp Seneca, gestori di servizi in accreditamento, ecc.) e fornitori di servizi, nonché in raccordo con gli strumenti di programmazione provinciali e definiti dalla CTSS territorialmente competente (e le risorse specificamente destinate a questo obiettivo)
- Formazione condivisa sull'utilizzo degli strumenti del Sistema informativo-informatico integrato, fra operatori di area sociale e di area sanitaria/socio-sanitaria, nonché con gli operatori degli altri soggetti pubblici e privati interessati

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Operatori di: Comuni, Ausl, Asp Seneca, Unione Terred'acqua (Ufficio di Piano, SIAT-Servizi Informatici Associati Terred'Acqua), Gestori di servizi socio-sanitari in Accreditamento
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali, sanitarie, educative abitative e del lavoro, Interventi di qualificazione dei Sistemi informativi-informatici dei soggetti coinvolti
6. Azioni previste	<u>Obiettivo di "sviluppo del Sistema informativo-informatico integrato della rete degli Sportelli Sociali":</u> le azioni operative sono strettamente connesse e conseguenti agli sviluppi del Sistema informativo-informatico integrato della rete degli Sportelli sociali così come programmate dalla Provincia di Bologna e dalla CTSS territorialmente competente, con particolare riferimento all'implementazione dei software, delle attrezzature hardware di supporto, allo sviluppo di nuovi moduli informativo-informatici nonché alla messa a regime di tutte le azioni precedentemente programmate e/o avviate (anche rispetto ai processi in atto). <u>Obiettivo di Formazione:</u> Attivazione di interventi e occasioni di formazione specifica rivolta a tutti gli operatori interessati (miglioramento ed aggiornamento delle competenze per l'utilizzo del Sistema, formazione sull'attività e il funzionamento degli Sportelli sociali, ecc.)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp Seneca, Unione Terred'acqua (Ufficio di Piano, SIAT-Servizi Informatici Associati Terred'Acqua), gestori di servizi socio-sanitari in accreditamento
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei soggetti coinvolti ed interessati (Comuni, Ausl, Asp Seneca, Unione Terred'acqua [Ufficio di Piano, SIAT-Servizi Informatici Associati Terred'Acqua], gestori di servizi socio-sanitari in accreditamento, formatori dei soggetti fornitori di servizi (software house)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del Sistema informativo-informatico in coerenza con la programmazione e le decisioni della CTSS e del coordinamento provinciale</li> <li>• Aggiornamento formativo specifico degli operatori coinvolti</li> </ul>

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) [residui FSL precedenti]	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 36.000,00			€ 36.000,00				

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.6</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione		
Cura/Assistenza		<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO: SISTEMA DEI SERVIZI: PRIS-PRONTO INTERVENTO SOCIALE** (in continuità con l'anno precedente) [intervento connesso al relativo Progetto Provinciale]

**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

- Dare risposta, anche negli orari di chiusura dei Servizi, alle persone in situazione di urgenza ed emergenza sociale
- Dare una risposta più tempestiva e qualificata ai minori che necessitino di interventi di protezione immediata, in linea anche con le indicazioni della Autorità giudiziaria e della RER
- Ottimizzare le risorse e realizzare collaborazioni efficaci tra territori, attraverso la gestione associata di servizi sovra-zonali

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Bologna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Annalisa Faccini - Responsabile Ufficio tutele, protezione, pronto intervento							
4. Destinatari	Il Pronto intervento sociale è rivolto a tutti i cittadini minori, adulti, uomini e donne, disabili, anziani, presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza, con limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmi distrettuali per "Nuove generazioni e responsabilità familiari" (L.r.14/08) Programmi distrettuali per "Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale" Programmi distrettuali per "Integrazione sociale degli immigrati"							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di una Centrale operativa telefonica attiva sulle 24 ore quale primo accesso per gli operatori e le Forze dell'ordine</li> <li>• Attivazione di un nucleo professionale, costituito da operatori sociali con formazione specifica, che garantiscono la reperibilità e che intervengono qualora la situazione richieda una valutazione professionale</li> <li>• Individuazione di una rete di risorse/servizi/strutture nel territorio provinciale attivabili immediatamente dalla centrale operativa.</li> <li>• Raccordo costante con i territori che aderiscono al progetto attraverso la sottoscrizione di apposito accordo per la condivisione delle scelte, il monitoraggio e la verifica del progetto</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'area Metropolitana; Nuovo Circondario Imolese; Provincia di Bologna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali, personale impegnato nella rete dei Servizi territoriali, Forze dell'ordine							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi di pronta assistenza</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

	euro	€ 7.000,00		€ 7.000,00					
--	------	------------	--	------------	--	--	--	--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 4.7</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	<input type="checkbox"/>	
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Cura/Assistenza		<input checked="" type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: <u>INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA - CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO</u>								
[ ARTT.9 E 10 L.R.29/97 ] (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone disabili</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Asp Seneca - San Giovanni in Persiceto, via Marzocchi 1/A -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Asp Seneca - Luana Forni tel.051.6828454 <a href="mailto:luana.forni@asp-seneca.it">luana.forni@asp-seneca.it</a>							
4. Destinatari	Disabili, certificati in base alla L.104/92 Persone non autosufficienti con grave e gravissima disabilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e politiche a favore della Non Autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività d'informazione rivolta alle persone aventi diritto, attraverso i competenti Uffici/Servizi comunali (URP, Sportelli Sociali, Suap, ufficio Tecnico) nonché notiziari e newsletters comunali</li> <li>Erogazione contributi per la realizzazione degli interventi</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp Seneca, Ausl, Centri di riabilitazione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Asp, terapisti della riabilitazione, operatori sociosanitari, assistenti sociali comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. domande pervenute/soddisfatte							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	da definire						

**TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013**

Soggetti	AREE / TARGET										Totale RISORSE
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	
Comune di Anzola dell'Emilia	60.781,27	951.112,00	90.294,43	77.341,50	346.228,43	18.162,00	21.670,36	35.767,85	1.745,13	158.181,75	1.761.284,72
Comune di Calderara di Reno	95.678,00	1.370.948,00	31.850,03	64.379,80	162.617,95	657,95	11.000,00	71.700,26	6.018,97	118.476,19	1.933.327,15
Comune di Crevalcore	25.704,00	504.938,00	14.858,00	40.243,00	224.694,00	-	18.014,00	34.717,00	-	280.210,00	1.143.378,00
Comune di Sala Bolognese	29.000,00	499.141,36	11.718,00	54.550,00	131.231,58	2.276,11	4.004,38	17.059,37	320,00	88.081,52	837.382,32
Comune di San Giovanni in Persiceto	291.833,00	1.520.970,00	€ 80.985,00	102.750,00	456.241,00	-	5.209,00	22.439,00	14.000,00	222.368,00	2.716.795,00
Comune di Sant'Agata Bolognese	13.750,00	764.225,23	9.474,00	40.000,00	108.500,00	6.300,00	19.000,00	46.500,00	-	5.300,00	1.013.049,23
Regione - F.do sociale locale	52.549,67	117.479,63			32.184,38	17.297,60	60.962,62	195.080,39		109.732,72	585.287,00
Regione altro (specificare in nota <sup>1</sup> )	19.354,76		7.908,49	4.984,46							32.247,71
FRNA				4.779.229,00	2.699.561,00					206.667,00	7.685.457,00
FNNA (€ 150.000,00 residui 2010)				410.471,00	169.039,00					5.000,00	584.510,00
AUSL <sup>2</sup>						39.898,00					39.898,00
Provincia di BOLOGNA		7.311,74	29.331,00								36.642,74
Altri soggetti pubblici (Prefettura di Bologna)							33.930,00				33.930,00
Altri soggetti pubblici (ASP Seneca)		995.804,00		190.393,00	776.705,00	38.000,00					2.000.902,00
Altri soggetti privati (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna)								40.000,00			40.000,00
											-
<b>TOTALE</b>	<b>588.650,70</b>	<b>6.731.929,96</b>	<b>276.418,95</b>	<b>5.764.341,76</b>	<b>5.107.002,34</b>	<b>122.591,66</b>	<b>173.790,36</b>	<b>463.263,87</b>	<b>22.084,10</b>	<b>1.194.017,18</b>	<b>20.444.090,87</b>

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
Fondo Anziani ministeriale (incluso in FSL)	4.984,46
Fondo Conciliazione ministeriale (incluso in FSL)	19.354,76
Fondi regionali Politiche giovanili LR14/08	7.908,49

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonché per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e del PAA 2009.." di seguito richiamati:

- v Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- v Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- v Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- v Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

**NOTE:**

**TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2013**

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervent o n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (Provincia di BO / Prefettura di Bologna)	Altri soggetti privati (Fondazione del Monte di Bo e RA)	TOTALE
			Fondo sociale locale 2013	Fondo sociale Locale 2012 non utilizzato al 31/12/2012 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota <sup>1</sup>					
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	2.1 - 2.3	52.549,67	29.257,18	19.354,76				101.161,60	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Responsabilità Familiari</b>			<b>52.549,67</b>		<b>19.354,76</b>				<b>71.904,43</b>
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo		30.000,00						30.000,00	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	4.2 - 4.3 - 2.4	67.479,63	19.257,18		1.827,94		7.311,74	95.876,48	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie		20.000,00						20.000,00	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Infanzia e adolescenza</b>			<b>117.479,63</b>		<b>1.827,94</b>		<b>7.311,74</b>		<b>126.619,31</b>
GIOVANI	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	2.11 - 2.12			7.908,49	7.389,35		29.331,00	44.628,84	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Giovani</b>				<b>7.908,49</b>	<b>7.389,35</b>		<b>29.331,00</b>		<b>44.628,84</b>
ANZIANI	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	2.8			154.984,46				154.984,46	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Anziani</b>				<b>154.984,46</b>					<b>154.984,46</b>
	PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale								-
B integrazione sociale									-	
C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
D assistenza domiciliare									-	
E servizi di supporto		2.5 - 2.8	32.184,38	1.234,36					33.418,74	
F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)									-	
F Contributi L.R. 29/97		4.7		da definire (residui)					-	
G strutture diurne									-	
H strutture residenziali e comunitarie									-	
I Pronto intervento sociale									-	
<b>Totale Disabilità</b>			<b>32.184,38</b>						<b>32.184,38</b>	
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	2.9 - 2.10	17.297,60				39.898,00		57.195,60	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Dipendenze</b>			<b>17.297,60</b>			<b>39.898,00</b>			<b>57.195,60</b>
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	3.2	22.271,20						22.271,20	
	D assistenza domiciliare	3.1	15.831,00	5.055,30					20.886,30	
	E servizi di supporto	3.3	22.860,42	17.586,86			33.930,00		74.377,28	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	<b>Totale Immigrati stranieri</b>			<b>60.962,62</b>			<b>33.930,00</b>			<b>94.892,62</b>
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	1.2				24.000		40.000,00	64.000,00	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	1.1	195.080,39	31.512,06					226.592,45	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	H aree attrezzate per nomadi								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
<b>Totale Povertà e esclusione sociale</b>			<b>195.080,39</b>		<b>24.000,00</b>			<b>40.000,00</b>	<b>259.080,39</b>	
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto	6.1					da definire		-	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	<b>Totale salute mentale</b>									-
	AZIONI DI SISTEMA E MULTITUENZA	L Sportello sociale	4.3 - 4.5 - 4.6	57.000,00	36.000,00					93.000,00
		M Prevenzione e sensibilizzazione	4.2				12.424,50			12.424,50
N Ufficio di Piano		4.1	39.286,40			58.609,83			97.896,23	
N Azioni di sistema e spese di organizzazione		4.4	13.446,32						13.446,32	
<b>Totale Azioni di sistema</b>				<b>109.732,72</b>						<b>180.767,05</b>
<b>TOTALE</b>				<b>585.287,00</b>		<b>182.247,71</b>	<b>104.251,62</b>	<b>39.898,00</b>	<b>70.572,74</b>	<b>40.000,00</b>

0,++

**(1) Regione - ALTRO**

importo	denominazione
7.908,49	Fondi regionali Politiche giovanili LR14/08
19.354,76	Fondo Conciliazione ministeriale (incluso in FSL)
4.984,46	Fondo Anziani ministeriale (incluso in FSL)
150.000,00	residuo FNA 2010 assegnato nel 2011

## CAP II

### Area della Non Autosufficienza: interventi e progetti distrettuali - FRNA/FNA

Il piano distrettuale per la non autosufficienza prevede le azioni sottoelencate:

5.1. ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI	79
5.2. DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	81
5.3. ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI	84
5.4. DOMICILIARITÀ DISABILI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	86
5.5. AZIONI TRASVERSALI- A) EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI	89
5.6. AZIONI TRASVERSALI- B) SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO	91
5.7. AZIONI TRASVERSALI- C) PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI	93

In particolare per l'anno 2013 si evidenziano:

- l'ampliamento di 4+6 posti residenziali destinati alla popolazione anziana;
- l'attivazione di un gruppo appartamento per disabili per 6 posti, parte dei quali destinati ad inserimenti temporanei e di sollievo;
- le azioni a sostegno della qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari;
- il monitoraggio della popolazione fragile;
- la sottoscrizione di un accordo con la Provincia di Bologna per l'utilizzo del software Madreperla, per l'incrocio tra le richieste delle famiglie che necessitano di un'assistente familiare e le assistenti familiari presenti nel database.

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014</b> <b>DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 5.1</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinamento quota di residenzialità al 3% della popolazione ultra settantacinquenne</li> <li>• Riduzione delle liste d'attesa per ingressi in casa protetta</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Unità Attività SocioSanitarie Sabina Ziosi Tel.051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it							
4. Destinatari	Popolazione ultra settantacinquenne							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento in struttura protetta: n. 224 posti per accoglienza residenziale di tipo definitivo e continuativo di cui n. 6 posti per accoglienza residenziale temporanea di sollievo</li> <li>• Attivazione di un Gruppo di Lavoro distrettuale e multidisciplinare (costituito da esperti e professionisti dei Servizi Sociali e dei Servizi Sanitari territoriali) dedicato all'elaborazione di una procedura di accesso efficace, finalizzata alla gestione del percorso di accoglienza e di permanenza in CRA-Casa Residenza Anziani di persone con disagio o patologie psichiatriche</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp Seneca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, tutor, responsabili attività assistenziali, assistenti sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. inserimenti annuali (definitivi-continuativi/temporanei) Attivazione gruppo di lavoro Elaborazione procedura di accesso							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali [gestite da ASP Seneca]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 3.643.150,00	Da definire			€ 3.643.150,00		

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 5.2</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: <u>DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</u></b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificazione dei servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità</li> <li>• Sostegno dei care-giver familiari</li> <li>• Qualificazione delle assistenti familiari</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Unità Attività SocioSanitarie Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it
4. Destinatari	Popolazione ultra settantacinquenne; familiari care-giver; assistenti familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di assistenza domiciliare integrata</li> <li>• Percorsi di dimissione protetta dalle strutture sociosanitarie e programmi individualizzati per il rientro e la permanenza al domicilio</li> <li>• Attività a sostegno delle demenze (Punti d'incontro, Alzheimer Cafè, Meeting center)</li> <li>• Attività di sostegno ai familiari/figure di riferimento (care giver)</li> <li>• Trasporto sociale, consegna pasti e farmaci</li> <li>• Attività ed interventi di semiresidenzialità: n. 54 posti di Centro diurno.</li> <li>• Interventi di sollievo: n. 6 posti presso le Case residenza anziani del Distretto</li> <li>• Assegni di cura</li> <li>• Contributo per assunzione assistenti familiari</li> <li>• Formazione delle assistenti familiari e promozione di servizi territoriali dedicati all'incrocio domanda/offerta di lavoro</li> <li>• Interventi di supporto ad anziani fragili (Progetto E-care)</li> <li>• Monitoraggio popolazione anziana fragile</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp Seneca, Terzo Settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili attività assistenziali, assistenti sociali/responsabili del caso comunali, volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi di assistenza domiciliare integrata</li> <li>• N. dimissioni protette</li> <li>• N. attività a sostegno degli anziani con demenza</li> <li>• N. interventi di trasporto sociale e consegna pasti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi di semiresidenzialità</li> <li>• N. ricoveri di sollievo</li> <li>• N. assegni di cura</li> <li>• N. contributi per assunzione assistenti familiari</li> <li>• N. interventi formativi per le assistenti familiari</li> <li>• N. anziani fragili in carico al Progetto E-care (Ausl-Cup 2000)</li> <li>• Realizzazione monitoraggio anziani fragili</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali [gestite da Asp Seneca]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare [Associazione e "Punto d'incontro San Giovanni]
	<b>TOTALE</b>							
	euro	<b>€ 1.506.550,00</b>	Da definire			<b>€ 1.136.079,00</b>	<b>€ 335.471,00</b>	<b>€ 35.000,00</b>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N.5-3</b>
----------------------------	--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Unità Attività SocioSanitarie Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it							
4. Destinatari	Utenti con grave e gravissima disabilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento in struttura residenziale: n. 18 posti di accoglienza di tipo definitivo e continuativo e n. 1 posto di accoglienza temporanea nel distretto, a cui si aggiungono altri posti fuori distretto</li> <li>Inserimento delle persone attualmente collocate in strutture extra-distretto e/o in strutture non accreditate, in strutture del distretto e/o extra-distretto (Provincia di Bo) accreditate</li> <li>Attivazione 'gruppo appartamento' per n. 6 posti nell'ambito dei quali prevedere eventuali posti di sollievo.</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Asp Seneca e Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili attività assistenziali, educatori, assistenti sociali/responsabili del caso comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento della percentuale d'inserimento in struttura - anno 2012</li> <li>N. persone re-inserite</li> <li>Attivazione 'gruppo appartamento'</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali [gestite da Asp Seneca]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	TOTALE							
	euro	€ 1.368.500,00	Da definire			€ 1.368.500,00		

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N.5.4</b>
----------------------------	--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input checked="" type="checkbox"/>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ DISABILI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b> (in continuità con l'anno precedente)	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificazione dei servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità</li> <li>• Sostegno dei care-giver familiari</li> <li>• Qualificazione delle assistenti familiari</li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Unità Attività SocioSanitarie Sabina Ziosi Tel. 051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it
4. Destinatari	Utenti con grave e gravissima disabilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza; Politiche culturali e per il tempo libero
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di Assistenza domiciliare</li> <li>• Interventi educativi e di sostegno alle autonomie personali</li> <li>• Erogazione assegni di cura</li> <li>• Ricoveri di sollievo</li> <li>• Contributi integrativi per l'assunzione di assistenti familiari</li> <li>• Interventi di sostegno alla domiciliarità</li> <li>• Mantenimento della piena occupazione dei posti disponibili in strutture semiresidenziali e laboratori socio-occupazionali</li> <li>• Attività a carattere socio-riabilitativo e ricreativo</li> <li>• Attività di tipo formativo per l'acquisizione e il mantenimento delle autonomie personali, di competenze sociali e relazionali</li> <li>• Percorsi di inserimento lavorativo</li> <li>• Progetto 'Associazione Amici di Luca'</li> <li>• Progetto 'Garsia'</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Asp Seneca, Comuni, Terzo Settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili attività assistenziali, educatori, assistenti sociali/responsabili del caso comunali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. interventi di ASDI educativa</li> <li>• N. interventi di assistenza domiciliare integrata</li> <li>• N. interventi di trasporto sociale e consegna pasti</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. ricoveri di sollievo</li> <li>• N. assegni di cura</li> <li>• N. contributi per l'assunzione di assistenti familiari</li> <li>• N. interventi formativi per le assistenti familiari</li> <li>• N. inserimenti in strutture semiresidenziali e laboratori socio-occupazionali</li> <li>• N. percorsi di inserimento lavorativo</li> </ul>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali [gestite da Asp Seneca]	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>€ 1.612.987,00</b>	Da definire			<b>€ 1.521.728,00</b>	<b>€ 91.259,00</b>		

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 5-5</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<b>INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI TRASVERSALI- A) EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
• Qualificazione delle assistenti familiari								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	<u>Diretti</u> : Assistenti familiari <u>Indiretti</u> : popolazione anziana e disabile							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie di anziani e disabili</li> <li>• Percorsi formativi rivolti ad assistenti familiari</li> <li>• Contributi integrativi per l'assunzione di assistenti familiari</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp Seneca, OO.SS., associazioni, volontariato, enti di formazione quale Futura							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, assistenti sociali/responsabili del caso comunali, formatori							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. percorsi informativi/di sensibilizzazione</li> <li>• N. percorsi formativi per assistenti familiari</li> <li>• N. contributi integrativi per l'assunzione di assistenti familiari</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	TOTALE							
	euro	€ 2.780,00	Da definire			€ 2.780,00		

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b>	<b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 5.6</b>
----------------------------	--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: <u>AZIONI TRASVERSALI- B) SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO</u> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone disabili</li> <li>• Sviluppare prioritariamente i servizi di sostegno alla permanenza delle persone disabili nel proprio domicilio (soluzioni strutturali, ausili tecnologici, percorsi socio-riabilitativi)</li> </ul>								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente Unità Attività SocioSanitarie Sabina Ziosi Tel.051.6813004 Email: sabina.ziosi@ausl.bologna.it							
4. Destinatari	Disabili, certificati in base alla L.104/92; Persone non autosufficienti con grave e gravissima disabilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività d'informazione rivolta alle persone aventi diritto attraverso i competenti Uffici/Servizi comunali (URP, Sportelli sociali, SUAP, ufficio Tecnico) nonché notiziari e newsletters comunali</li> <li>• Diffusione materiale informativo sui servizi del Centro di Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD)</li> <li>• Erogazione contributi per la realizzazione degli interventi</li> <li>• Attivazione dei percorsi socio-riabilitativi</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp Seneca, Ausl, Centri di riabilitazione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Asp Seneca, terapisti della riabilitazione, operatori sociosanitari, assistenti sociali/responsabili del caso comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. contributi erogati</li> <li>• N. percorsi socio-riabilitativi attivati</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 21.000,00			€ 16.000,00	€ 5.000,00		

<b>SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N.5-7</b>
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <b>X</b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <b>X</b>

*(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

*(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: <u>AZIONI TRASVERSALI- C) PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI</u> (in continuità con l'anno precedente)								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
• Mappatura della popolazione anziana fragile presente nel territorio distrettuale								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE TERRED'ACQUA presso Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 -- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel: 051 6813412 /009 Fax 051 823650 Email : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile Ufficio di Piano: Nadia Marzano Tel: 051 6813009 Fax: 051 823650 Email: <a href="mailto:nmarzano@comunepersiceto.it">nmarzano@comunepersiceto.it</a>							
4. Destinatari	Popolazione anziana fragile							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e per l'integrazione socio-sanitaria; Interventi a favore della non autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione gruppo di lavoro integrato finalizzato alla mappatura della popolazione anziana fragile e analisi dei risultati</li> <li>• Mappatura popolazione anziana fragile attraverso la somministrazione di appositi questionari (tramite volontari)</li> <li>• Analisi dati rilevati sulla popolazione anziana fragile</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Università di Bologna/Facoltà di Psicologia, Auser, Comuni, Asp Seneca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari, ricercatori universitari, operatori Asp Seneca, operatori e professionisti Ausl (inclusi epidemiologi), assistenti sociali/responsabili del caso comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione gruppo di lavoro integrato</li> <li>• N. questionari compilati</li> <li>• Realizzazione report sui dati rilevati</li> </ul>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	Da definire						

### MIGLIORAMENTO, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI DEL DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA PIANURA OVEST

L'arco temporale di un biennio in cui il presente Piano Attuativo dovrà svilupparsi consente di predisporre una linea di lavoro che, in coerenza con quanto già implementato lo scorso anno, potrà incidere significativamente sull'assetto dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio della Pianura Ovest.

Il Distretto Pianura Ovest si appresta a vivere una stagione decisamente importante e particolare caratterizzata da una parte dagli elementi di contesto generale che influenzano il sistema sanitario quali: i mutamenti nella popolazione, la crisi, gli effetti della spending review sulla sanità, il contesto politico nazionale e dall'altro da eventi specifici come il sisma del maggio 2012 che ha provocato numerosi danni strutturali ed al contempo ha impresso forti accelerazioni sui percorsi di innovazione e riorganizzazione.

Se lo scorso anno è stato presentato un piano di miglioramento che già conteneva gli elementi di cornice essenziali del "nuovo modo" di concepire l'approccio ai servizi sanitari offerti ai cittadini con, il biennio 2013-2014 si rafforza e si completa tale orientamento. I progetti, le azioni, gli interventi presentati nel piano di miglioramento del 2012 hanno evidenziato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati; tenendo in debito conto le diverse velocità, le diverse complessità e i diversi gradi di maturazione che ogni singolo progetto si trovava ad avere.

Come era prevedibile il piano non poteva esaurire tutto il proprio potenziale; va, pertanto, riconfermato, completato e riproposto in alcune sue parti in quanto risulta evidente che una sua completa realizzazione merita un respiro ben superiore ai 12 mesi.

Naturalmente l'attenzione sul Distretto Pianura Ovest non deve far dimenticare che quanto qui riportato è in linea con le strategie e piani di sostenibilità aziendali che dimostrano come esista una programmazione diffusa ma soprattutto coerente su tutto l'ambito territoriale. (vedi ampia documentazione in merito presentata in CTSS ed in altre sedi formali).

L'azienda (e conseguentemente il distretto) ha raccolto la sfida di rispondere alle esigenze di cambiamento epidemiologico e di contesto socio-politico attraverso un percorso di necessaria innovazione che ha come scopo ultimo quello di mantenere la qualità delle prestazioni/servizi erogati a favore dei cittadini. L'intero piano, infine, è stato elaborato con l'intento di garantire la migliore sostenibilità possibile; sostenibilità che si ritiene di governare fatte salve altre manovre che determinerebbero la necessità estemporanea di ulteriori rimodulazioni progettuali ora per altro non prevedibili.

Dopo questa breve ma doverosa premessa ritornando sui contenuti del piano distrettuale si conferma l'enfasi su tre elementi strategici generali: la presa in carico integrata, la continuità dell'assistenza e l'adozione sempre più efficace dei percorsi diagnostico terapeutici.

Nell'ottica di ritenere questi elementi obiettivi prioritari da conseguire occorre, tuttavia, contestualizzarli all'interno di una proposta organizzativa e di riassetto dei servizi che per il Distretto Pianura Ovest si traduce nell'avere un **ospedale di prossimità organizzato per intensità di cura e complessità assistenziale, due case della salute una realizzata in un ex-poliambulatorio ed una all'interno dell'ospedale, una rete di gruppi di MMG articolata sul territorio in stretto rapporto con le CdS, un sistema di accesso rinnovato ed una forte attenzione all'integrazione socio-sanitaria.**

Risulta evidente come il percorso da svolgere in questi due anni sia stimolante ed al tempo stesso impegnativo; da un punto di vista più operativo il lavoro si concentra sinteticamente in cinque direzioni:

- ❖ La conferma e prosecuzione di alcuni percorsi di miglioramento iniziati nel 2012
- ❖ Le Case della Salute come driver dell'innovazione
- ❖ Gli ospedali per intensità di cura e complessità assistenziale
- ❖ Le conseguenze del sisma del maggio 2012
- ❖ I progetti e le azioni concrete più significative.

## La conferma e prosecuzione di alcuni percorsi di miglioramento iniziati nel 2012

Si riportano la frasi iniziali presentate nell'attuativo 2012 per sottolineare come il percorso di innovazione sia di fatto già iniziato a partire dallo scorso anno con diverse azioni di miglioramento che intendevano porre i presupposti per una azione triennale necessaria per agire il cambiamento nel contesto locale del distretto Pianura Ovest.

*"Il 2012 rappresenta un periodo importante e centrale di analisi, monitoraggio e rielaborazione progettuale finalizzata alla messa a punto della pianificazione aziendale e, di conseguenza, alla sua declinazione distrettuale. Alla luce degli elementi di contesto vecchi e nuovi che caratterizzano questo periodo storico è facile presumere che le scelte operate nell'anno in corso condizioneranno la "vita" delle istituzioni sanitarie e socio-sanitarie nel prossimo triennio. La via dell'innovazione, della sostenibilità di sistema, della lotta alle disuguaglianze, dell'appropriatezza e, più in generale, della garanzia complessiva dell'assistenza sono elementi che orientano significativamente la prossima progettazione e, al tempo stesso, sono da considerare nella lettura delle esperienze in corso, e/o realizzate, per individuare e valorizzare gli elementi innovativi di successo da consolidare e/o estendere ad ulteriori contesti."*

Le azioni di miglioramento sull'accesso agli esami preoperatori, sulla facilitazione dell'accesso al pronto soccorso, sulla prenotazione informatica da parte dello specialista delle visite di controllo e sulla prima revisione della rete di front-office hanno rappresentato un primo momento dedicato all'innovazione. Nel prossimo biennio l'enfasi si concentrerà maggiormente sulla rete del front-office dove grazie alla creazione e messa in rete di strumenti diversificati a supporto dell'attività di prenotazione: farmacie, parafarmacie, rete virtuale; e di discussione ticket: coop, banche Lottomatica e rete virtuale si ritiene che vi siano le condizioni per promuovere una riorganizzazione della rete dell'accesso. Si intensificheranno, pertanto, le progettualità che vanno nella direzione di porre le condizioni per il cittadino di usufruire del servizio nel modo più accessibile o addirittura rimanendo a casa propria con l'ausilio del telefono o strumenti informatici di ormai larga diffusione. Sempre nell'ottica dell'innovazione e sostenibilità è in corso, inoltre, un paziente lavoro per riammodernare la rete esistente delle sedi CUP nel senso di una maggior efficacia e riqualificazione di alcuni punti strategici (es: all'interno delle Case della Salute) ridimensionandone alcuni altri di minor significato. La campagna di comunicazione denominata "Km 0" nei confronti della cittadinanza è un ulteriore passaggio strategico ed ineliminabile che intende creare un livello di informazione e partecipazione con i fruitori del servizio promuovendo una nuova cultura più attinente al contesto attuale..

L'altro tema che ha avuto nel 2012 un forte slancio non solo concettuale ma anche operativo è stato quello dei Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA). I percorsi elaborati ed indicati nell'attuativo 2012 sono stati promossi dal distretto in varie sedi e sono oggetto di periodico monitoraggio; molti altri percorsi con diverso grado di elaborazione progressivamente troveranno nel biennio una loro più ampia diffusione.

I PDTA ora disponibili in diversi gradi di sviluppo e di applicazione sono qui di seguito elencati:

Tumore del polmone (interaz. AOSP)	Tumore del colon e del retto (interaz. AOSP)
Tumori cerebrali	Tumori dell'ipofisi
Tumori della cervice uterina	Broncopneumopatia cronica ostruttiva
Insufficienza respiratoria cronica	Percorso nascita (interaz. AOSP)
Gravidanza a rischio	Bambino a rischio di sviluppare cronicità
Labiopalatoschisi (Interaz. AOSP)	Trauma cranico
Ausili (interz. AOSP)	Post IMA (Interz. AOSP)
Frattura femore (Interz. AOSP)	Ictus cerebrale (interz. AOSP)
Accesso ischemico transitorio	Sclerosi laterale amiotrofica
Malattia di Parkinson	Epilessia nel bambino
Epilessia nell'adulto	Cefalea traumatica nell'adulto
Prevenzione dell'insufficienza renale	Malattie reumatiche
Ulcere difficili	Mielolesioni traumatiche
Malattie neuromuscolari dell'adulto	Scopenso cardiaco (interz. AOSP)

## Le Case della Salute come *driver* dell'innovazione

Nell'ambito del Progetto complessivo le Case della Salute (CdS) rappresentano, per l'Azienda, il *driver* dell'innovazione dell'Assistenza Primaria, avendo come obiettivo il consolidamento dell'assetto strutturale ed organizzativo secondo un modello multidisciplinare e interprofessionale con ridefinizione di ruolo e relazione dei e tra gli attori interessati dal cambiamento. L'esperienza dei Nuclei di Cure Primarie ha dimostrato che si può erogare un servizio efficace in termini di continuità diurna dell'assistenza e realizzare una buona integrazione fra i tutti professionisti. La formazione integrata sviluppata in questi anni ne ha costruito le fondamenta. Ora le Case della Salute devono diventare per i cittadini il punto di riferimento certo, il luogo dove trovare accoglienza e orientamento fra i servizi. Il modello assistenziale da costruire intorno alle Case della Salute si propone di migliorare: l'accessibilità ai servizi, la qualità dell'assistenza e la continuità della cura incidendo soprattutto sui seguenti aspetti:

- garantire in alcune sedi la continuità assistenziale, anche h/24,
- organizzare e coordinare le risposte da dare al bisogno del cittadino,
- rafforzare l'integrazione con l'ospedale soprattutto in relazione alle dimissioni protette,
- migliorare la presa in carico integrata dei pazienti con patologie croniche,
- promuovere l'integrazione con i servizi sociali territoriali e con la rete dei servizi socio sanitari,
- sviluppare programmi di prevenzione rivolti al singolo, alla comunità e a target specifici di popolazione,
- promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini.

L'Azienda nel Piano aziendale inserisce le Case della Salute in una rete di sedi di Nuclei delle Cure Primarie, poliambulatori e ambulatori di medici singoli o associati già esistenti. La realizzazione delle Case della Salute nella realtà dell'Azienda Usl di Bologna, sarà caratterizzata da specificità relative anche alle caratteristiche *orogeografiche* del territorio. Nelle aree montane a bassa densità abitativa dovrà essere garantita la continuità dell'assistenza evitando forzati spostamenti degli assistiti. Pertanto, permarranno le presenti aggregazioni di servizi sanitari e sociali anche in forma sporadica. La continuità della cura sarà garantita soprattutto attraverso lo sviluppo di reti informatiche orizzontali e verticali tra i professionisti. In altri contesti la realizzazione della Casa della Salute è l'opportunità di trasformare ospedali di prossimità in sedi che accolgono anche l'assistenza territoriale, offrendo a tutti i professionisti del territorio un canale privilegiato per una forte integrazione professionale e strumentale con la componente ospedaliera. In tale logica si può pensare che la rete dei servizi territoriali dell'Azienda USL di Bologna, sviluppatasi intorno alle CdS, sarà caratterizzata da una struttura/sede "madre" dove si collocano tutti i servizi come da Delibera Regionale..... del 2010 e strutture/presidi, di minori dimensioni, variamente distribuiti, in cui si trovano aggregazioni di medici generalisti e altre funzioni dell'assistenza primaria, fino alla rete degli ambulatori dei singoli medici, comunicanti e integrate attraverso il supporto di una rete informatica orizzontale. In questo modo si coniuga l'integrazione verticale dei servizi con la condivisione di strumenti, spazi e tecnologie. Questo modello permette, seppur nel rispetto delle caratteristiche locali, di diffondere un approccio all'assistenza primaria omogeneo per possibilità di accesso ed accoglienza, qualità e tempistica delle risposte, competenza dei professionisti, partecipazione dei cittadini, valutazione dei servizi, consumo di risorse ed investimenti. Anche Le Case della Salute collocate nella Città di Bologna rispetteranno queste caratteristiche. La loro realizzazione è iniziata dal 2012 in forma progressiva.

Il nuovo approccio all'assistenza primaria privilegia il principio della "*medicina d'iniziativa*", il concetto "*dell'assistenza centrata sul paziente*", del "*Chronic Care Model*" (CCM) e dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA). Il paradigma del nuovo modello di cura del territorio è basato sull'anticipazione degli interventi rispetto al possibile manifestarsi degli eventi clinici di riaccutizzazione, al fine di prevenire/ritardare il deterioramento clinico dei pazienti, il loro accesso improprio al pronto soccorso, le riammissioni in ospedale. Si caratterizza altresì per l'attività di promozione della salute, con la finalità di agire sui determinanti che contribuiscono alla comparsa delle patologie croniche a più larga diffusione.

Lo sviluppo del modello dell'integrazione per percorsi poggia sul consolidamento della continuità dell'assistenza. La continuità dell'assistenza e la presa in carico del paziente cronico e/o fragile sul territorio rappresenta, ad oggi, la risposta più efficace per la gestione di una popolazione di pazienti con bisogni complessi e continuativi. A questo scopo, deve essere specificata la missione di ogni ambito di cura orientata alla pro-attività assistenziale e devono essere organizzati gli snodi tra un ambito di cura e l'altro affinché il piano di assistenza personalizzato possa essere seguito in modo appropriato e regolare. Si tratta di un'operazione complessa che deve prendere in considerazione l'esigenza di attivare e mettere in rete le energie individuali, familiari, pubbliche, private e comunitarie originando un vero e proprio *network welfare di comunità*.

In ognuna delle Case della Salute sarà presente un *team* multiprofessionale e multidisciplinare in grado di operare secondo questi principi e modalità. Il Percorso formativo in più tranches di cui una prima già svolta ha lo scopo di consolidare conoscenza, relazione, fiducia e competenze negli operatori dei *team* di ciascuna Casa della Salute attiva.

Infatti operare nella Casa della Salute richiede una reale disponibilità al lavoro integrato e interprofessionale per assicurare la presa in carico del cittadino con bisogni complessi pertanto richiede un cambiamento culturale che concretizzi il diverso approccio al cittadino da realizzare anche al di fuori delle stesse Case.

Anche l'innovazione delle tecnologie può giocare un ruolo determinante nel cambiamento di approccio che si chiede ai professionisti e per tali ragioni andrà supportata con progetti precisi: introduzione di cartella clinica informatizzata, refertazione informatizzata, diagnostica con refertazione a distanza (telemedicina). È in fase di sperimentazione l'utilizzazione del *patient summary*, strumento base di collegamento tra l'assistenza diurna (MMG/PLS) e quella notturna (Guardia Medica), utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), vero collante tra i vari servizi, sviluppo sistematico della rete SOLE per lo scambio di informazioni tra professionisti del territorio e con l'ospedale, gestionale Garsia per raccordare i flussi di informazioni al momento della dimissione protetta anche con la rete dei servizi sociali.

## Gli ospedali per intensità di cura e complessità assistenziale

L'ospedale per intensità di cura è una modalità di organizzazione della degenza ospedaliera, sulla base di un diverso disegno del processo assistenziale, un'organizzazione non più articolata, come da tradizione, in Reparti o Unità operative in base alla patologia e alla disciplina medica, ma articolata in aree omogenee, che ospitano i pazienti in base alla gravità del caso clinico e del livello di complessità assistenziale. **La centralità del paziente** è l'elemento guida: attorno a lui ruota l'ospedale, si muovono i professionisti e si aggregano le tecnologie per coniugare al meglio sicurezza, efficienza, efficacia ed economicità dell'assistenza. L'ospedale "per intensità di cura" supera il concetto di Reparto o di Unità operativa per garantire la più completa integrazione delle diverse competenze professionali necessarie per trattare le diverse patologie di pazienti riuniti in una piattaforma logistica di ricovero e dunque con uguale livello di bisogno assistenziale. **Al medico** maggiormente correlato alla patologia chiave del paziente resta in capo la responsabilità di tutto il percorso diagnostico e terapeutico, **all'infermiere** è affidata la gestione assistenziale per tutto il tempo del ricovero.

Graduare l'intensità di cura per ogni ricoverato significa quindi rispondere in modo differenziato ai diversi livelli di instabilità clinica e complessità assistenziale dei pazienti, articolando conseguentemente su ogni livello le tecnologie, le competenze e le professionalità dedicate. In tale impostazione diventa significativa la similarità dei bisogni, piuttosto che la contiguità tra patologie afferenti ad una singola disciplina specialistica, con lo scopo finale di correlare la centralità dell'assistito e dei suoi bisogni con l'appropriatezza clinico assistenziale, la continuità e l'integrazione professionale. Per valutare in maniera appropriata la situazione clinico assistenziale dei pazienti diventa essenziale definire la gravità della patologia e la correlata instabilità clinica, oltre che la tipologia dei bisogni da soddisfare e la correlata complessità delle cure infermieristiche. Sono tutti aspetti che comportano una stretta collaborazione tra professionisti (effettuazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche), la definizione degli obiettivi assistenziali da raggiungere, la pianificazione ed effettuazione del processo assistenziale e la verifica dei risultati di percorso e di risultato.

Partendo da tali premesse, la risposta clinico assistenziale e quindi del sistema non può che essere graduata e strutturata in setting resi diversi per livello di intensità/complessità, per composizione del personale assegnato e per tipologia di tecnologie e presidi. L'intensità di cura/complessità assistenziale viene declinata su tre livelli caratterizzati da un codice colore:

- 1° livello: alta intensità/complessità (area rossa)
- 2° livello: media intensità/complessità (area blu)
- 3° livello: bassa intensità/complessità (area verde)

Il ruolo degli infermieri nella complessità assistenziale è un aspetto di rilevanza centrale. L'infermiere si distingue all'interno dell'equipe multi professionale in relazione alla capacità/competenza di rilevare, analizzare, pianificare ed effettuare/verificare i processi assistenziali. Tale capacità/competenza diventa molto rilevante anche per definire cosa demandare ad altri operatori pur mantenendo la titolarità del processo assistenziale.

Il modello della complessità assistenziale ruota sull'idea che l'assistenza infermieristica sia un processo di presa in carico della persona basato sul coinvolgimento/interrelazione con l'assistito e i suoi care giver e sull'integrazione con i medici, le altre professionalità sanitarie e il personale di supporto. Tale concettualizzazione orienta ad una diversa organizzazione assistenziale con valorizzazione delle competenze autonome e integrate delle diverse professionalità, un appropriato utilizzo delle risorse umane e la predisposizione/mantenimento di una elevata personalizzazione nella risposta clinico assistenziale.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con l'applicazione del modello della complessità assistenziale è particolarmente sfidante stante i numerosi elementi e variabili che caratterizzano il contesto sanitario: peculiarità di ogni assistito, ricchezza e molteplicità delle correlazioni da attivare e delle relazioni da implementare e ottimizzare, ecc.

In sintesi, i punti di forza del modello sono declinabili come:

- Miglioramento dell'appropriatezza organizzativo-gestionale.
- Flessibilità nella gestione dei posti letto.
- Valorizzazione dei Professionisti.
- Trattamento di un più ampio case-mix.
- Differenziazione della risposta e individuazione del setting assistenziale adeguato fin dal Pronto Soccorso.
- Rimodulazione delle risorse in relazione alle necessità assistenziali espresse dal paziente.

## Le conseguenze del sisma del maggio 2012

Ad un anno dal terremoto del maggio 2012 è possibile trarre un bilancio dell'insieme di azioni messe in campo per il superamento della situazione, "nuova" per questo territorio, di emergenza abitativa, produttiva e socio-sanitaria.

Concentrando la nostra attenzione sulla componente socio-sanitaria possiamo riconoscere tre fasi:

Una **prima** fase di primissima emergenza che si è conclusa pochi giorni dopo alle fine di maggio 2012 dove si è data continuità: alla prima assistenza primaria indispensabile, al trasferimento delle specialistiche, al ricollocamento degli anziani e le persone portatrici di Handicap a vario titolo non autosufficienti e contribuito allestimento del campo sfollati. Una **seconda** fase di circa tre mesi che ha visto la chiusura del campo sfollati, il rientro pressoché totale degli anziani non autosufficienti nel territorio di riferimento e la riorganizzazione delle funzioni sanitarie all'interno di una struttura prefabbricata collocata in prossimità del Polo Sanitario Barberini. Una **terza** ed ultima fase, ancora in corso e certamente più lunga, di messa a norma e ricostruzione delle strutture sanitarie e socio sanitarie inagibili, iniziata di fatto con l'inaugurazione della Casa della Salute di Crevalcore oggetto, tra l'altro, di visita formale da parte della Regione Emilia Romagna. Ci si pone l'obiettivo di superare definitivamente la crisi determinata da sisma con il ritorno dei servizi presso le sedi originarie di assistenza ora danneggiate ed inagibili.

L'insieme di questi eventi si è intrecciato inevitabilmente con la programmazione e l'implementazione del piano di miglioramento dell'azienda e del distretto portando, il più delle volte, a velocizzare alcuni progetti e/o a rallentarne altri con la necessità di riassegnare le priorità ed assumere decisioni in tempi definiti. Gli elementi di maggior rilevanza da segnalare sono cinque:

**l'integrazione multi professionale e socio-sanitaria** ancor più necessaria in condizioni di emergenza in situazioni logistiche prive di barriere architettoniche ha prodotto una accelerazione verso la realizzazione della Casa della Salute che pur trovandosi in un prefabbricato presenta modalità di lavoro funzionali alle peculiarità del progetto.

La casa della salute di Crevalcore è la prima CdS inaugurata in Azienda e validata con visita diretta dalla Regione Emilia Romagna avvenuta il 22 ottobre 2012.

Quattro mesi di reale emergenza hanno determinato la **sospensione temporanea degli ingressi** previsti di anziani e disabili non autosufficienti in struttura tutte impegnate al massimo della loro capacità ricettiva per rispondere alle esigenze emergenti. Nell'autunno 2012 si è potuto riprendere la normale routine. Sono stati attivati in aprile di questo anno 4 nuovi posti per anziani nella CRA di S.Agata precedentemente utilizzati per accogliere non autosufficienti colpiti dal sisma.

Il **trasferimento del CAL** (Centro di Assistenza Limitata) di Crevalcore all'interno dell'Ospedale di San Giovanni. Il progetto era previsto nella programmazione locale in quanto nel territorio della Pianura Ovest non esisteva una dialisi collegata ad un ospedale come avviene ormai in tutte le altre realtà aziendali. La vicinanza all'ospedale risponde ad esigenze di appropriatezza e di sicurezza a favore della sempre maggior presenza di pazienti complessi che già ora non frequentavano più il CAL di Crevalcore. La dialisi sarà realizzata all'interno dell'ospedale di San Giovanni, avrà non più 6 posti ma 9 con predisposizione per altri 3 per un potenziale totale di 12 posti; i lavori si concluderanno entro l'anno in corso e la partenza effettiva avverrà subito dopo.

Il trasferimento **della Casa Residenza Anziani Temporanea** da Crevalcore alla struttura "Parco del Navile" con previsione di rientro presso il Barberini una volta che lo stesso sarà ristrutturato e messo a norma.

Il trasferimento del **Centro Semiresidenziale Accanto** per 16 posti per disabili adulti presso il centro anziani di Anzola dell'Emilia con previsione di rientro presso la sede originaria presso il Polo Sanitario.

## I progetti e le azioni concrete più significative.

I progetti e gli interventi che verranno qui esposti interessano tutto o in parte il biennio 2013-2014, si tratta degli interventi più significativi per il territorio distrettuale e trovano una loro sistematicità e coerenza progettuale nei contenuti esposti nei punti precedenti.

Per comodità e per non essere ripetitivi gli interventi descritti in precedenza, compresi quelli derivati dalle conseguenze del sisma, non vengono ripetuti in questo paragrafo ma rimangono in corso di attuazione (o completamente già realizzati) mantenendo tutta la loro efficacia.

<p>❖ <b>Ospedale di San Giovanni per intensità di cure e complessità assistenziale.</b> Il progetto è fondamentale nella logica della riorganizzazione dello stabilimento secondo gli indirizzi strategici descritti; già le chirurgie usufruiscono di un modello per intensità di cure ed entro il 2013 tutto lo stabilimento ha l'obiettivo di uniformarsi al modello. (dip.chirurgico e dip.medico)</p>
<p>❖ <b>Concentrazione degenza riabilitativa estensiva ed intensiva.</b> L'ospedale di San Giovanni nell'ambito dell'organica rimodulazione dell'intera rete ospedaliera aziendale si troverà ad avere una vocazione "riabilitativa" con creazione di un Hub riabilitativo per l'intera rete; nell'autunno dell'anno in corso i posti letto dedicati alla riabilitazione verranno potenziati passando da 16 a 20 per via del trasferimento di 4 posti dall'ospedale di Budrio.</p>
<p>❖ <b>Riassetto delle attività chirurgiche di degenza ordinaria e day surgery.</b> Le chirurgie andranno verso un percorso di concentrazione progressiva degli interventi ad alta complessità presso OM e Mantenimento in sede delle attività di day surgery e di breve degenza ordinaria (3-5 giorni). E' importante sottolineare che per una maggiore garanzia di qualità la presa in carico dei pazienti indipendentemente dal tipo di intervento da effettuare e dalla sede in cui verrà svolto l'intervento, rimane in capo alla stessa equipe.</p>
<p>❖ <b>Casa della Salute in Ospedale.</b> E' il progetto innovativo che occuperà l'intero biennio e che interagisce e si integra con le importanti trasformazioni dell'ospedale. La presenza logistica di alcuni spazi che si renderanno disponibili al piano terra consentirà di fare una riflessione sui servizi da trasferire tenendo ben presente che in una ottica di percorsi e di integrazione la logistica, pur importante, passa in secondo piano per dare spazio ai contenuti e alle modalità di relazione tra i vari professionisti. Sono all'esame dei gruppi di lavoro appositamente costituiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o La realizzazione dell'ambulatorio infermieristico all'interno dell'ospedale</li><li>o Il trasferimento dei restanti servizi del comparto infermieristico (AD, punto di valutazione fisioterapica)</li><li>o Un progetto di riassetto della Continuità Assistenziale</li><li>o L'analisi delle funzioni e delle relazioni del Pcap (Punto Coordinamento Assistenza Primaria) nel contesto del distretto pianura ovest.</li></ul> <p>Si sta lavorando perché già alcuni di questi interventi si realizzino durante l'anno in corso. Con ogni probabilità per intraprendere questo percorso a seguito della riorganizzazione logistica ospedaliera si renderanno necessari spostamenti di alcuni servizi dal poliambulatorio Dante verso l'ospedale così come viceversa potrà accadere per alcune attività specialistiche dall'ospedale verso il poliambulatorio Dante.</p>
<p>❖ <b>Consolidamento CdS Barberini di Crevalcore.</b> Altro grande progetto è rappresentato dalla messa norma e ricostruzione del Polo Sanitario Barberini che riporterà al suo interno la CdS ora nel prefabbricato di via della Pace. Sono attualmente in corso i lavori di messa in sicurezza della struttura a cui seguiranno i lavori di ridefinizione dei locali/ambulatori interni. Si prevede che il rientro definitivo avvenga nel 2015, già da ora è iniziato un confronto con i professionisti per una ridefinizione delle attività e dei servizi da ricollocare all'interno della struttura. Nella struttura è previsto il ritorno della CRA Temporanea con un ampliamento dei posti letto.</p>

<p>❖ <b>Riorganizzazione dell'area di accesso del presidio ospedaliero.</b> Si è dato corso ad una riorganizzazione logistica dei servizi dedicati all'accesso presenti all'interno dell'ospedale. Portineria, front-office, CUP, Pda della radiologia sono ricollocati nell'area dell'atrio. E' iniziato il lavoro di integrazione funzionale che si completerà con la revisione più complessiva della funzione di accoglienza come elemento qualificante della presa in carico del cittadino.</p>
<p>❖ <b>Punto prelievi ad accesso diretto.</b> Nel 2013 presso l'ospedale avverrà la trasformazione del punto prelievi da punto prelievi ad accesso tradizionale a punto prelievi con modalità ad accesso diretto. I cittadini con la prescrizione "rossa" del MMG potranno usufruire del prelievo per gli esami di laboratorio con un solo accesso invece dei due consueti (uno per la prenotazione ed uno per l'esecuzione). Il punto prelievi dell'ospedale copre circa il 40% dell'offerta di prelievi di tutto il distretto pianura ovest.</p>
<p>❖ <b>Progetto di riassetto Front-office distrettuale.</b> Su tutto il territorio aziendale e, pertanto, anche in quello distrettuale, è in corso una profonda revisione del sistema di accesso ai front office; si prevede un approccio innovativo al tema diverso dal passato. Si cerca, infatti, di favorire al massimo l'erogazione delle prestazioni attraverso più canali in modo da ridurre gli accessi ai consueti punti CUP. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere pochi punti di accesso molto esperti in tutte le tipologie di prestazioni con particolare riferimento a quelle più complesse in cui l'operatore spesso è difficilmente sostituibile, al contempo si offrono i servizi di più largo consumo incentivando i cittadini ad utilizzare nuovi canali alternativi agli esistenti più vicini all'utente (accesso a Km 0): Call Center telefonico per le prenotazioni e disdette, sistema di prenotazione e pagamento on line, Rete amiche per pagamenti ticket, prenotazioni e pagamento prestazioni presso le Farmacie e parafarmacie, ecc.. Per quanto riguarda le modalità di implementazione il progetto, che avrà ricadute organizzative diverse sui vari territori, è attualmente alla discussione al fine di valutarne l'impatto.</p>
<p>❖ <b>Riordino delle attività del SERT</b> Dal 22 aprile 2013 è operativo un nuovo sportello LOOP (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione) presso la Casa della Salute in viale della pace a Crevalcore, aperto tutti i lunedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 con accesso diretto o per appuntamento. Lo sportello, attivato dal SERT del Distretto Pianura Ovest, d'intesa con i Medici di Medicina Generale, svolge interventi di prevenzione, consulenza e informazione sull'uso e abuso di sostanze e sui comportamenti compulsivi come ad esempio il gioco d'azzardo. Le attività del SERT: LOOP e del "laboratorio SottoSopra" prima localizzate in un appartamento messo a disposizione dal comune di S.Agata, si trasferiranno presso il poliambulatorio di Anzola in spazi dedicati appositamente riorganizzati.</p>
<p>❖ <b>Ricollocazione dell'ASP e completamento del riassetto delle deleghe.</b> Già nei primi mesi del 2013 è avvenuto il trasferimento a Villa Emilia della sede dell'ASP Seneca; successivamente, con ogni probabilità tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, si completerà il ritiro delle deleghe da parte dell'ASP in parte residuale ancora in capo al distretto nell'unità disabili adulti, Seneca costituirà una propria Unità Operativa dedicata che continuerà ad essere fortemente integrata ed in continuità con il distretto.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO –</b> <b>PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014</b> <b>DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>SCHEDA N. 6.1</b>
--	----------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

<b>INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:</b>		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	<input type="checkbox"/>	
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>

<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA <sup>(2)</sup></b>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

**(1)** solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

**(2)** Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<b>INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO I.E.S.A.(Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti sofferenti di disturbi psichici)</b> (in continuità con l'anno precedente)								
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire gli inserimenti eterofamiliari di persone adulte con disturbi psichici e percorsi di tipo riabilitativo/di potenziamento delle autonomie</li> </ul>								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl di Bologna - Dipartimento Salute Mentale Distretto Pianura Ovest via Marzocchi 2 - San Giovanni in Persiceto (BO)							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Pianura Ovest							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area Dipartimentale CSM - Dr.ssa Ivonne Donegani 051 6584164 Dirigente Medico Psichiatra- Dr.ssa Sandra Conti 051 6224260 CPSE Coord. infermiera - RTP Casa degli Svizzeri e Progetto IESA - Dr.ssa Velia Zulli 051 6584286							
4. Destinatari	Popolazione adulta con malattie o disturbi psichiatrici in carico al DSM-DP (Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche); famiglie e associazioni di familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali ed interventi per la Non Autosufficienza							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimenti presso famiglie volontarie di persone con disturbi psichici</li> <li>Percorsi riabilitativi e potenziamento delle autonomie</li> <li>Selezione, formazione ed accompagnamento delle famiglie volontarie</li> </ul>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl/Distretto Pianura Ovest (area Integrazione Socio-Sanitaria, dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche); servizi e Sportelli sociali dei Comuni; associazioni e volontariato locale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, educatori, infermieri, medici psichiatri							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. accoglienze temporanee (part time) n. accoglienze a tempo pieno di breve/medio/lungo termine							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa <b>TOTALE</b>	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	<b>da definire</b>						

□

**LINEE PRIORITARIE DI AZIONE :**

- a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione;
- e) interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari.

**Titolo dell'intervento**

*AZIONI E INTERVENTI PER QUALIFICARE E PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE:*

<b><u>Tipologia di intervento:</u></b>	<b><u>Importo programmato</u></b>
<input type="checkbox"/> a titolarità regionale - <input checked="" type="checkbox"/> a regia regionale	Euro 19.354,76

**Contenuti:**

Intervento finalizzato a: Promozione di diritti ed opportunità per la genitorialità, l'infanzia e l'adolescenza.

Obiettivo generale:

- Promuovere i diritti e le opportunità per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa, anche attraverso il sostegno alla genitorialità e all'impegno di cura da parte delle famiglie

Obiettivi specifici:

- favorire l'organizzazione del tempo dei genitori lavoratori, in particolare la conciliazione fra 'tempo-lavoro' e il 'tempo di vita' tramite un'offerta più ampia e flessibile di spazi/momenti educativo-scolastici (qualificati)
- evitare/limitare il ricorso (da parte dei genitori lavoratori) a richieste di aspettativa dal lavoro/part-time
- prevenire situazioni di affaticamento e/o di stress lavorativo e personale a carico dei genitori, dovute alla difficoltà/complessità di armonizzare il loro tempo di lavoro ovvero di armonizzarlo con le legittime aspettative di vita individuali, familiari e genitoriali

**Articolazione operativa:**

Azioni operative specifiche :

- progettazione, organizzazione e realizzazione di attività di accoglienza prolungata presso i servizi educativi e le scuole del territorio (pre-post scuola), per favorire un'organizzazione più serena e armonica del 'tempo lavoro' dei genitori
- progettazione, organizzazione e realizzazione di attività (ludico-ricreative, di aggregazione) con i minori nei tempi pomeridiani extra-scuola, per rafforzare i processi di crescita e di sviluppo personale nonché di socializzazione (fra pari età e non solo), al contempo sostenendo un'organizzazione armonica del 'tempo lavoro' dei genitori
- Promozione di opportunità, iniziative e servizi per l'orientamento, la consulenza e la formazione dei genitori sulla relazione educativa ed il rafforzamento

delle competenze genitoriali, realizzati in ambito scolastico ed extrascolastico (sportelli d'ascolto e consulenza; centri bambini e genitori; cicli di formazione ed incontri tematici con esperti; laboratori di partecipazione attiva dei genitori e delle loro Associazioni)

**Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:**

Coordinamento pedagogico e attività di progettazione in forma associata fra i 6 Comuni del territorio, tramite l'organizzazione di tavoli di lavoro/incontri periodici a livello distrettuale (anche con il coordinamento dell'Ufficio di Piano), specificamente mirati alla ideazione e realizzazione di servizi/interventi (di tipo tradizionale e innovativo) di sostegno ai genitori (nello svolgimento del proprio ruolo) e ai minori (nei processi di crescita e sviluppo armonico), con particolare attenzione alla conciliazione fra i tempi di lavoro e di vita

**Aree territoriali interessate:**

Distretto Pianura Ovest (territorio dei 6 Comuni dell'Unione Terred'acqua)

**Risultati attesi:**

Considerato che nel contesto territoriale Distrettuale risultano già presenti particolari servizi di cura e altri servizi alla persona, attraverso questo intervento si intende incrementare l'offerta di servizi complessivamente rivolta alle famiglie, allo scopo di agevolare i loro tempi di vita e di lavoro.

**Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:**

L'intervento si colloca nel solco di precedenti esperienze progettate e attuate dai 6 Comuni del territorio, rivolte a integrare il tradizionale tempo-scuola (tempo pieno e tempo normale) con un'ulteriore offerta di spazi/momenti di accoglienza qualificata dei bambini, nel contesto delle scuole e dei servizi educativi. Pertanto esistono anche operatori/soggetti (in particolare del terzo Settore) che hanno sviluppato specifiche competenze ed esperienze in questo ambito di attività.

**Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa**

La notevole e significativa richiesta di tali servizi/interventi da parte delle famiglie, ovvero l'alto livello di gradimento.  
Il costo 'sociale' di tali servizi/interventi, ovvero il co-finanziamento da parte degli stessi EE.LL. (che integra le quote di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini-utenti), i quali hanno dato finora una certa priorità a questa tipologia di intervento, in quanto ritenuto essenziale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie

**Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire**

La metodologia adottata per il monitoraggio è incentrata nello stesso coordinamento dei tavoli di lavoro a livello distrettuale, attraverso l'iniziativa dell'Ufficio di Piano.

Operativamente il monitoraggio si realizza tramite una apposita 'reportistica' (in fase di rielaborazione e sviluppo) condivisa nei tavoli di lavoro fra i 6 Comuni del territorio (e gli altri attori interessati) in relazione ai modelli specifici di intervento/servizio, ai relativi costi/benefici, ai risultati conseguiti/rilevati in termini quali-quantitativi

**Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere**

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1		Pedagogisti	attività di progettazione e organizzazione (in forma associata) di servizi/interventi anche di tipo innovativo

2	Educatori/operatori sociali comunali e insegnanti/operatori scolastici	realizzazione di attività di accoglienza prolungata (pre-post scuola), nonché di attività ludico-ricreative e di aggregazione con i minori nei tempi pomeridiani extra-scuola
3	operatori del Terzo Settore, mediatori interculturali	gestione operativa di servizi/interventi nell'ambito delle scuole e dei servizi educativi comunali
4		
5		

<b>Destinatari che ci si aspetta di raggiungere</b> (indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)			
n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	<u>Ca.</u> <u>1.100</u>	Nuclei familiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>gestione più efficiente del 'tempo lavoro'</li> <li>più efficace armonizzazione fra 'tempo lavoro' e tempo di vita (dedicato alla cura dei figli e della stessa persona)</li> </ul> I benefici dipendono dalla (maggiore/migliore) offerta degli interventi/servizi in oggetto.
2	<u>Circa</u> <u>1.100</u>	Bambini e adolescenti (0-17 anni)	Sviluppo (ulteriore) di capacità relazionali e di socializzazione, attraverso un utilizzo diverso e più creativo (ludico-ricreativo, ecc.) e proattivo del tempo trascorso a scuola ovvero nei Servizi educativi comunali. Il coinvolgimento avviene attraverso gli operatori impiegati nei servizi/interventi programmati ovvero nelle attività operative che vengono realizzate
3			
4			
5			

<b>Indicatori di realizzazione attesi</b> Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	N° servizi/interventi di prolungamento orario organizzati/realizzati nelle scuole e nei servizi educativi dei 6 Comuni del territorio distrettuale	Baseline	6
		Valore atteso	6
2	N° incontri dei Tavoli e gruppi di lavoro a livello distrettuale (coordinamento pedagogico, ecc.)	Baseline	2
		Valore atteso	3
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	

		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

### Indicatori di risultato attesi

*Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).*

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	N° bambini/famiglie beneficiari del prolungamento scolastico/attività extra-scuola pomeridiane nei 6 Comuni del territorio distrettuale	Baseline	
		Valore atteso	+5%
2	N. ore accoglienza prolungata (presso scuole/servizi educativi del territorio)	Baseline	
		Valore atteso	+5%
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

### Indicatori di impatto attesi

*Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.*

n.	Descrizione
1	Diminuzione delle richieste di aspettativa/part-time ecc. da parte di genitori lavoratori con bambini in età scolastica
2	Diminuzione delle richieste di servizi di supporto e/o di sostegno economico, rilevate da sportelli sociali/servizi territoriali, da parte di famiglie con genitori lavoratori ma in situazione di aspettativa/part-time a causa delle necessità di cura e accudimento dei figli
3	Diminuzione di richieste di supporto e sostegno (psicologico, assistenziale, ecc.), rilevate da sportelli sociali/servizi territoriali, da parte di genitori in situazioni di disagio e/o di stress (derivate dalla difficoltà di gestire in modo equilibrato il tempo-lavoro e il tempo di vita –personale e familiare)
4	
5	
6	

**SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO PER CIASCUNA DELLE LINEE DI AZIONE IDENTIFICATE NEL PROGRAMMA ATTUATIVO**